

# MUSIC@

DOCUMENTI FUS 2006-07

BIMESTRALE ANNO II N.5 NOV-DIC 2007 . LA MUSICA È UN DIRITTO DI TUTTI

contatti

mensile@conservatoriocasella.it

# MUSIC@

REDAZIONE: CONSERVATORIO "ALFREDO CASELLA" L'AQUILA

**DOSSIER**

Orchestra  
G.Verdi



***Grazie Luciano!***



## ***Fus da cambiare. Intanto esaminiamolo!***

**T**orna Music@. E torna anche la dettagliata relazione sul FUS (Finanziamento Pubblico Spettacolo), l'anno scorso molto apprezzata dai nostri lettori. Anche quest'anno i dati non sono completi per il 2007, perché ancora alcune sezioni non compaiono nell'apposito sito del Ministero, dove mancano quelli relativi alle fondazioni liriche ed alla cosiddetta 'lirica ordinaria'. Per il 2006, a differenza di quanto accaduto l'anno precedente, il Ministro Rutelli, ad oggi (15 ottobre 2007) non ha ancora inviato l'annuale Relazione al parlamento sul FUS. L'anno scorso l'aveva fatto ad agosto, forse perché il ministro che l'aveva preceduto, l'aveva preparata, rispettando la consuetudine. Quest'anno Rutelli non l'ha ancora fatto, come ci hanno assicurato dal Parlamento (Commissione Istruzione, destinataria della relazione), forse perché troppo preso dalle vicende del costituendo Partito Democratico. Mentre i responsabili dei vari settori in cui è articolata la direzione generale del ministero, richiesti di informazioni, non rispondono. Hanno troppo da fare. Comunque, un bel po' di dati li abbiamo e ve li giriamo, così come li abbiamo reperiti. Ad oggi, il Ministro, sempre più indaffarato per il nascente Partito Democratico, non ha ancora nominato i componenti la Commissione centrale Musica, scaduta nello scorso aprile. Non si tratta di semplici esperti. I componenti, o una buona parte di essi, dopo aver disinteressatamente influenzato questo o quel finanziamento, li ritroviamo come direttori artistici – sedicenti! – di alcune istituzioni e, guarda caso, proprio di quelle stesse istituzioni per loro intercessione beneficiate. Ecco forse spiegata una ragione del ritardo. La nomina di quella Commissione non è affare di poco conto.

Comunque il Ministro ha promesso, entro il 2007, un nuovo regolamento relativo ai criteri di attribuzione del FUS. Perché non è possibile che il finanziamento ogni anno si basi su quello dell'anno precedente, senza valutare mai se una istituzione - specie quelle liriche, sinfoniche, orchestrali che ne assorbono la gran parte - ha ben meritato sotto il profilo della qualità, ha accresciuto il suo pubblico, è riuscito a procurarsi entrate proprie ecc...

Al Ministro Rutelli, come abbiamo fatto con i suoi predecessori nel dicastero culturale, continueremo a chiedere che venga ridotta l'Iva sui dischi (al pari di quella sui libri) e che le donazioni per le istituzioni musicali fatte da privati o enti possano essere detratte **INTERAMENTE** dal reddito. Ce la faremo prima che finisca anche questa legislatura?

**Attualità del calmiera dei cachet**

Caro Direttore,  
prima di tutto complimenti per la sua bella rivista che ricevo in Senato e leggo sempre con grande interesse dalla prima all'ultima pagina. Non ha fatto eccezione l'ultimo numero che mi ha permesso di imbartermi in una mia intervista di, credo, vent'anni fa. E' vero. E' ancora attuale, come del resto il problema Proczinski che è andato sempre più aggravandosi in questi ultimi anni grazie anche ad alcuni nostri comuni "amici", o meglio "ex amici". Va però detto che in quegli anni Ottanta, lontani-vicini, il calmiera dei cachet dell'ANELS per qualche stagione funzionò; conseguenza, ritengo, non solo di una gestione più presente dell'Associazione, ma soprattutto della piena attuazione della legge del FUS, che toglieva ai teatri alibi a comportamenti disinvolti, poco rispettosi delle regole della buona amministrazione. Di quel tempo resta testimonianza il "libro bianco" degli Enti Lirici edito dall'AGIS-ANELS nell'aprile dell'89. Ma poi vennero gli anni Novanta, i tagli, il "libera tutti" della legge delle Fondazioni, riforma che continuo a considerare buona nonostante in più di una circostanza mi sia sentito come l'inventore di Frankenstein ucciso dalla sua creatura! Molte cose avrei ancora da dirle, ma mi taccio perchè credo che così voglia il mio attuale ruolo di parlamentare. Comunque per sua informazione le allego un emendamento al DDL 741 che avevo presentato nel luglio scorso. Purtroppo non è stato accolto, ma, stia tranquillo, ci riproverò. Un caro saluto, **Carlo Fontana**

*Senatore, ex Sovrintendente Teatro alla Scala*

**La svolta del c.**

Caro Direttore,  
sono un suo collega, non me ne voglia se non mi presento con nome e cognome. Accetti l'anonimato e mi conceda un piccolo spazio per esprimere la mia indignazione per quanto accade in questi giorni, per l'ennesima volta, a noi insegnanti.

In questi ultimi mesi il ministro Mussi – è lui il nostro ministro, vero?- si è prodigato per ripulire l'Università dalle mele marce. E quando un simile sospetto ha toccato anche i Conservatori, anche allora si è distinto per zelo.

Ora sul rinnovo del nostro contratto tace. Parla per lui il ministro Fioroni, secondo il quale finalmente c'è stata

una 'svolta del contratto'. La svolta sarebbe quel modestissimo aumento medio di 140,00 Euro lordi che noi insegnanti troveremo in busta paga a partire dal gennaio 2008, insieme agli arretrati dei due anni precedenti. Una svolta! La valutazione del merito ed il relativo riconoscimento anche economico e di carriera per gli insegnanti è stato rimandato a settembre, non sappiamo di quale anno. La procedura per valutare il merito di noi insegnanti, invece, quella partirebbe, a detta del ministro, da subito; il relativo riconoscimento, invece, deve attendere tempi migliori. Eppure il nuovo governo ci aveva fatti sognare. Presteremo una particolare attenzione al mondo della scuola, che riveste un ruolo strategico nella società di oggi e di domani - questo avevano detto appena insediati vari esponenti del governo Prodi. E, infatti, la particolare attenzione l'hanno riservata anche con questo contratto... di svolta.

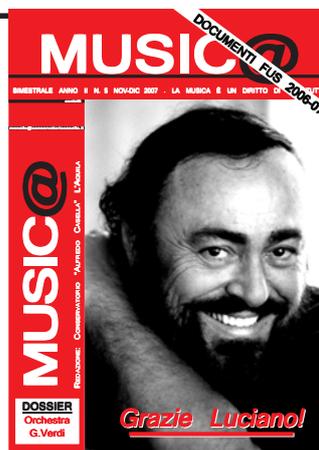
I giornali, come sempre, cavalcano la protesta per farsi belli con i lettori-insegnanti. Come si fa a dare agli insegnanti, che sono gli educatori dei giovani, scrivono proprio così, stipendi da fame? In cifre: si parte più o meno tutti da uno stipendio medio intorno ai 1400,00 Euro e, a fine di carriera (dopo 35 anni di insegnamento) quello stipendio raggiunge la faticosa soglia dei 1900,00 Euro, con una progressione di circa 14,00 Euro per anno, accada quel che accada, bravo od asino, diligente o scansafatica, promosso o bocciato dagli studenti. Non esiste categoria che non contempra una progressione di carriera nel corso degli anni di lavoro, neppure la categoria trasversale degli imbecilli, anche lì si fa carriera e talvolta anche tanta, con relativo aumento di stipendio.

E sempre i giornali hanno messo in rilievo che, nei paesi europei vicini, un insegnante parte - nel peggiore dei casi - con il medesimo stipendio dei suoi colleghi italiani, ma poi, dopo 35 anni di carriera, lo raddoppia. Nei casi in cui una nazione ha un'alta considerazione del lavoro degli insegnanti - come ad esempio, l'Inghilterra - si parte da 1750,00 Euro e si arriva a 4.000,00 a fine carriera. Noi ci accontenteremmo di meno. Ma così come siamo messi non possiamo che continuare ad essere scontenti ed a chiedere al ministro - qual è il nostro: Mussi?- una maggiore considerazione. Fioroni, invece, vorremmo ci spiegasse di quale svolta parla?

*Professore di Conservatorio*

**Rettifica: noi non ricicliamo**

Il M. Giorgio Battistelli, del quale abbiamo pubblicato sull'ultimo numero di Music@, il suo articolo 'Comporre che passione!', apparso sul Mensile Piano Time a metà degli anni Ottanta, ci ha affettuosamente rimproverato per aver noi 'riciclato' senza autorizzazione un suo vecchio intervento. Innanzitutto desideriamo precisare che noi non abbiamo 'riciclato' nulla, semmai abbiamo 'ripubblicato' alla lettera uno scritto del m.Battistelli, come del resto quelli di tante illustri personalità che per tutti gli anni Ottanta collaborarono a quella che può considerarsi la più autorevole, bella ed interessante rivista di musica italiana degli ultimi anni. Con il recente numero speciale di Music@, volevamo rendere omaggio a quella rivista, il cui primo numero uscì appunto 25 anni fa. Se un rimprovero ci può essere mosso semmai è quello di non aver chiesto preventiva autorizzazione agli autori. Ma lo abbiamo fatto solo perché eravamo convinti, comunque, di far cosa loro gradita, come del resto ci hanno confermato alcuni autori dei testi ripubblicati, in primis i noti scrittori Dacia Maraini e Giorgio Montefoschi ma anche Bussotti e Bortolotto. Di Alberto Moravia, anch'egli ripubblicato, non siamo venuti a conoscenza del gradimento. Se infine, il M. Battistelli ha oggi tutt'altre idee rispetto a quelle espresse in quell'articolo, intendiamo rassicurarlo dicendogli che le persone intelligenti le idee spesso le cambiano. (P.A.)



## MUSIC@

Bimestrale di musica. Anno II N. 5 Novembre-Dicembre 2007  
 Conservatorio di Musica 'A. Casella' L'Aquila  
 Direttore M° Bruno Carioti  
 Piazzale di Collemaggio - 67100 L'Aquila  
 Tel: 0862 22122 Fax: 0862 62325  
 e-mail: mensile@conservatoriocasella.it

## SOMMARIO

- |  |   |
|--|---|
| <p>3. Editoriale</p> <p>4. Lettere al Direttore</p> <p>6. Copertina:<br/> <b>Luciano Pavarotti</b><br/>     Intervista di Pietro Acquafredda</p> <p>11. Documenti:<br/> <b>Lo Stato finanzia la musica</b><br/>     Dati completi 2006</p> | <p>26. <b>Lo Stato finanzia la musica</b><br/>     Dati parziali 2007</p> <p>42. <b>Dossier:</b><br/> <b>Orchestra Verdi di Milano</b><br/>     a cura di Luigi Corbani</p> <p>46. <b>Musicista: un bene da tutelare</b><br/>     di Alessandro Valenti</p> <p>50. <b>Sottoscrizione ENPALS</b></p> |
|--|---|

**Music@** è prodotta da:

*Laboratorio teorico-pratico: "Tecniche della Comunicazione"*  
*del Conservatorio "Alfredo Casella"*

**Music@** è consultabile anche on-line sul sito web del Conservatorio, all'indirizzo:  
**[www.conservatoriocasella.it](http://www.conservatoriocasella.it)**

Progetto editoriale e Direzione - **Pietro Acquafredda**  
 Art director, Progetto grafico e Versione on-line - **Giandomenico Piermarini**  
 Hanno collaborato - **Luigi Corbani, Alessandro Valenti**

**Lettere al Direttore.** Indirizzare direttamente a: [pietro.acquafredda@fastwebnet.it](mailto:pietro.acquafredda@fastwebnet.it)

# Grazie

## Big Luciano!

**S**e il teatro della vita gli avesse concesso, come tante altre volte, una replica, una sola per cancellare il ricordo di qualche acuto poco pulito, o qualche superficialità musicale spesso imputatagli nel corso della sua gloriosa carriera, o per tirarsi dalla sua un loggione ostile, Big Luciano avrebbe ancora una volta dimostrato di essere quello di sempre, il figlio del fornaio abituato a combattere, spavaldo, noncurante del rischio, vincitore ad ogni costo.

Ed invece, come aveva avuto sentore da tempo – perché la malattia l’aveva ridotto male, ma la testa quella l’aveva sempre lucida - questa volta non c’era tempo per la rivincita. Ed egli, scherzando, l’aveva detto pubblicamente, usando l’amato gergo delle carte da gioco: “ siamo pari e patta”. Se dovesse andarmi male posso pur sempre dirmi soddisfatto: dalla vita ho avuto tutto, per una volta devo rendere, e pareggiare il conto. Non era da Pavarotti, ma la resa si faceva necessaria, il male era davvero temendo, il peggiore fra i tumori, quello che agli uomini normali non lascia tempo e che lui aveva continuato a combattere per oltre un anno, senza arrendersi mai. Che le cose, ultimamente, si fossero messe male per lui, lo lasciava chiaramente capire il ricovero in ospedale a Modena ai primi di agosto. I bollettini medici, nel loro linguaggio anodino, facevano capire molto di più di quanto non dicessero effettivamente; quel ricovero si era protratto oltre il tempo necessario,, senza

che nulla trapelasse. Lui aveva voluto restare a Modena - s’era detto per restare più vicino all’ospedale dove aveva ricevuto le ultime cure. In realtà deve aver dato ordine di voler morire a casa. Poi l’ultimo segnale di allarme, una specie di campana a morto, i cui rintocchi non lasciavano dubbi: il Ministro Rutelli, aveva istituito in extremis un ‘Premio Eccellenza’ (“per l’eccellenza nella cultura, destinato a dare un riconoscimento alle massime personalità che si affermano nella cultura italiana”) e lo aveva attribuito al grande tenore (che “sta combattendo una grande battaglia contro la malattia con la determinazione con cui si è affermato nel mondo con una carriera formidabile”). Non bisognava essere poi tanto acuti per capire che la sua corsa, Lucianone stava per terminarla, ed il ministro non voleva arrivare fuori tempo al generale necrologio laudativo.

In questo momento non viene a nessuno in mente di ricordare i passi falsi, del grande tenore, che pure ci sono stati: la pendenza con le tasse risolta con un concordato che, se anche in corner, gli fece onore; l’esperienza di regia, non dei più brillanti; quel mix di bello e brutto che era il suo ‘Pavarotti and Friends’ di Modena, dettato dalla sua generosità, senza andare tanto per il sottile dal punto di vista musicale; il ritiro dalle scene da tempo annunciato e sempre procrastinato; quelle sue ultime opere cantate sempre con uno sgabello necessario per reggere la sua mole, resa ancora più ingombrante da irrisolti problemi di deambulazione; ed anche quel concerto dei ‘Tre tenori’ che era diventato per lui, Domingo e Carreras una miniera inesauribile di denaro ed onori. Su queste scivolote facciamo cadere un leggero sipario, ora che un sipario ben più pesante è calato per l’ultima volta sulla sua vita. Big Luciano addio!



“Penso che una vita per la musica sia una vita spesa bene, ed è a questo che mi sono dedicato”  
Luciano Pavarotti (1935 - 2007)

## Intervista a Pavarotti

# Il loggione ci salverà

*Per ricordare Pavarotti una rivista di musica non ha altro modo che ripescare nella sua memoria qualche brandello di verità e riproporlo ai suoi lettori. A meno che non voglia riaprire il teatrino delle dichiarazioni post mortem che questa volta ha davvero superato ogni limite, anche quello della decenza. Music@, a causa della sua giovane età, non ha ancora un patrimonio di memoria al quale attingere; ha attinto allora a Piano Time, a venticinque anni esatti dalla sua prima uscita. La presente intervista a Pavarotti fu realizzata nell'estate del 1989.*

**di Pietro Acquafredda**

**C**ollina della Baia Flaminia di Pesaro. C'è la casa al mare di Luciano Pavarotti. Ci si arriva dopo aver percorso una stradina sterrata. Non una villa come la fama del proprietario lascerebbe supporre. L'atmosfera è familiare. Pullula di gente, parenti, amici, visitatori d'ogni genere. Pavarotti vi trascorre le sue giornate di riposo estivo, in attesa di riprendere il lavoro.

**Pavarotti è considerato la più bella voce del secolo, il patriarca dei tenori, l'uomo generoso dal sorriso irresistibile, insomma un mito.**

“Non so se tutto questo corrisponda a verità. So solo che la mia voce devo trattarla bene. Se la tratto bene mi ripaga, altrimenti può darmi delle delusioni, come qualche volta è accaduto in passato, e se non la trattassi bene me ne darebbe ancora. Del mito è impossibile accorgersi. Forse chi non lo è nell'opinione pubblica, è più facile che pensi di esserlo. Se uno è un mito è già molto impegnato ad esserlo per doverlo anche dimostrare. Forse un giorno lo saprò se sono un mito, o forse mai”.

-Ai frequentatori più assidui delle sale da concerto il teatro fa una strana impressione, e qualche volta procura anche fastidio, perché appare molto spesso come un corpo 'separato' dal mondo della musica.

“Il teatro, che ha fatto passi da gigante nel campo della regia e della scenografia, quando è di qualità interessa chiunque sia per lo spettacolo che per l'uomo che 'suona' sul palcoscenico. Chi è seduto a godersi uno spettacolo si vede riflesso nel cantante. Del resto, chi non prova a fischiare o a cantare le più celebri romanze del melodramma, quando si sbarba o fa la doccia? Ad un concerto di pianoforte, in platea vi saranno una decina di persone appena che hanno studiato quello strumento; l'uno per cento che lo suona bene e l'uno per mille che lo suona come il concertista che si sta esibendo. Ciò spiega la diversa partecipazione e simpatia che si instaura fra

palcoscenico e platea in una serata d'opera o durante un concerto. Il pubblico del teatro considera quasi un collega quell'uomo che 'suona' la voce, il suo strumento”.

**La pensa così anche del pubblico del loggione, il più assiduo, attento e critico del teatro musicale?**

“Ai loggionisti direi: fate come avete sempre fatto: siete stati la salvezza del teatro e continuerete ad esserlo anche se scalpitaste. Anch'io sono stato fischiato. Magari esageratamente, ma chi l'ha fatto aveva tutte le ragioni: sono stato io ad offrirle l'appiglio. Quella volta l'ho presa come si deve, con filosofia. Il loggione resta la salvezza del teatro italiano, se poi qualche volta esagera... siamo uomini. Il loggione è l'unico stop alla conduzione politica dei teatri; noi potremmo dare ad intenderla a chiunque se non ci fosse il loggione pronto a fischiare. La stampa non c'è bisogno di comprarla, deve scrivere necessariamente bene di un teatro come la Scala, ne fa in qualche modo parte. Ma se il pubblico dissente vuol dire che esiste ancora un controllo superiore, inesistente in qualunque altra professione. Il loggione è come un commissario di pubblica sicurezza, di pubblica decenza, quando agisce bene, intendiamoci. Non possono venirmi a dire: aspettavano di fischiare il tale cantante. Il loggione della Scala aspetta di fischiare chiunque, per il suo dovere di controllore, a mio parere giustissimo. Anzi, ci sono stati degli spettacoli, ai quali anch'io ho preso parte, che andavano fischiati di più”.

**La televisione, in volontariamente, ha svelato un suo alterco con la regista dell'Elisir d'amore scaligero. Uno dei tanti difficili rapporti fra gli artefici di uno spettacolo d'opera o qualcos'altro?**

“Sì, ricordo bene l'episodio e quello spettacolo. Ero in disaccordo con la regista. Accadde poi che mi

ammalmai davvero, ma nessuno credette alla mia malattia. Forse fu il mio subconscio a procurarmi quella malattia. Quello fu un esperimento da kamikaze fatto dai dirigenti della Scala e dalla signora cui avevano affidato la regia dell'opera. La quale, pur avendo molte qualità, s'era presentata non molto preparata. Quando si vogliono introdurre innovazioni nella tradizione occorre sapere bene quello che si fa ed avere il controllo di se stessi. Il fatto è che la Scala compie talvolta esperimenti sulla pelle altrui e quella volta lo fece sulla mia pelle: si voleva che io restassi per pagare il prezzo di tutte quelle novità. Anche non mi fossi ammalato, sarei comunque andato via”.

**La sua carriera può festeggiare già il ventottesimo compleanno. C'è un segreto?**

“Avere sempre un pianoforte al seguito e studiare come si faceva da ragazzi, ne più e né meno. E' la regola d'oro. E' la monotonia del lavoro dell'atleta: un pugile per affrontare un incontro si deve preparare bene. Anche noi siamo molto simili agli atleti: mai mostrare di avere il fiatone. E se il pubblico e la critica si accorge della nostra longevità vocale, lo deve fare nel senso della maggiore tranquillità acquisita con l'esperienza. E' indispensabile questa ginnastica, questo atletismo puro nel riscaldamento dell'organo vocale. Dipende da questo se alcuni cantanti sono attivi per una decina d'anni appena, mentre altri ( Bergonzi, Fischer-Dieskau), per trenta e più anni”.

**Come il vino vecchio, il vino d'annata?**

“Esattamente, purchè non vada a male”.

**Tra breve parteciperà al 'Pavarotti Day' che New York le sta preparando in coincidenza del Rigoletto al Metropolitan. Che accadrà quel giorno?**

“Non so ancora cosa mi sta preparando il pubblico di New York e quello d'America. Spero solo che non mi facciano cantare. Ma le devo dire che la cosa cui tengo di più è l'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce che mi è stata di recente attribuita dal nostro Presidente della repubblica”.

**Perché canta sempre meno in Italia?**

“Perché i rapporti con la Scala non sono buoni, anche se sono programmate opere che potrei cantare”.

**Non la ripaga cantare, che so, a Parma, come farà tra breve?**

“Cantare in un concerto non è cantare. Cantare è cantare alla Scala. Con Bologna c'è un rapporto fantastico, ma negli ultimi tre anni ho cantato ogni anno, quindi è necessaria una pausa. Al prossimo Maggio fiorentino canterò *Trovatore* con Muti. Scusi con Mehta, non con Muti... con queste emme è facile confonderli. Chissà come saranno contenti

Mehta e Muti”.

**Divampa in questi ultimi anni una polemica fra due grandi stirpi tenorili. I cosiddetti 'contraltisti' e i 'baritenori'. E sembra che i primi l'abbiano avuta vinta sui secondi. Anche qui a due passi da casa sua, a Pesaro, sul palcoscenico del Rossini Opera Festival.**

“Il tenore è tenore. Tutto il resto è un'eccezione. Chi ama il tenore pensa al tenore, a quello con la voce solare: Domingo, Carreras. Gli altri sono eccezioni alla regola, vanno bene per gli specialisti, per gli addetti ai lavori, anzi per pochi fra essi”.

**Perché il tenore è il più raro a nascere ai nostri tempi nonostante sia il più amato?**

“Non è vero. Se vogliamo parlare di voci rare, quelle sono, ad esempio, le voci di baritono e mezzosoprano verdiane. Anche nel mio concorso di canto, e non solo nel mio, sono quelle le voci che mancano. I tenori invece non mancano. Cominciano dai contraltisti e finiscono con i tenori dal colore scuro, i cosiddetti 'baritonali'. A con ferma di quello che le dico, al mio Concorso di Filadelfia, il vincitore è stato quasi sempre un tenore. Forse manca il 'supertenore', quello alla Domingo o Carreras. Questo manca.

**Ha qualche colpa il diapason nell'aver reso il tenore una merce tanto rara?**

“No, il diapason dovrebbe favorirla, essendo quella più acuta. Se poi un tenore è 'corto' diventa baritono, baritono leggero, ma non per il diapason che semmai incide nell'ordine di un ottavo di tono”.

**Ma allora la polemica sul diapason è insignificante?**

“Non lo è, perché qualunque voce oltre i '440' diventa 'irreale', meglio: innaturale; come innaturale diventa anche il suono dell'orchestra oltre quella soglia”.

**Chi sono stati i suoi maestri? Deve loro riconoscenza?**

“Ho studiato con due maestri: il 'vocalista' tenore Arrigo Pola ed il grande Campogalliani, 'fraseggiatore' di chiara fama, sotto le cui 'grinfie' sono passati almeno il novanta per cento dei cantanti di oggi”.

**E Tonini, che collabora spesso con Lei, specie per il Concorso?**

“Tonini è un maestro di spartito e direttore d'orchestra che mi aiuta nel concorso. Dove io non posso arrivare, arriva lui, dall'Africa al Sudamerica, assieme alla direttrice del concorso”.

**A chi si sentirebbe di affidare una giovane promessa?**

“E' molto difficile scegliere un maestro affidabile. La professione del maestro consiste nella trasmissione di un pensiero dal una testa ad un'altra.

Non c'è un buon maestro; c'è più verosimilmente un buon incontro che si può verificare con chiunque. C'è stato un grande maestro nel passato, si chiamava Antonio Cotogni, baritono. Era riuscito a creare molti cantanti di primissima categoria (Lauri Volpi, Basiola) ed altri, altrettanto numerosi, di seconda categoria. Poi c'è stato Campogalliani che è un grandissimo 'perfezionatore'. Campogalliani, a differenza di Cotogni, ha preso pochi giovani, da lui vanno piuttosto cantanti già in carriera che hanno bisogno di risolvere un qualche problema. Un tempo il parco cantanti era più ampio, perché diviso in categorie. Allora era perciò difficile che un tenore come me - 'lirico' - si cimentasse con *Aida* o *Turandot*".

#### **C'è un modo per individuare un cattivo maestro?**

"Occorrerebbe ascoltare una decina di cattivi cantanti tutti provenienti dalla medesima scuola, per poterlo dire. Ma questo di solito non accade".

#### **Come sceglierebbe un cast?**

"Un cast andrebbe scelto bene. Non è un'ovvietà. Scegliendo la voce giusta per ogni ruolo. Solitamente, invece, lo si fa nella maniera sbagliata: si vuol mettere in scena un'opera e si va alla ricerca dei cantanti che possono interpretarla. Il procedimento dovrebbe essere opposto: abbiamo questi cantanti, vediamo quale opera possiamo fare con le loro voci. L'anno scorso ho fatto una regia a Venezia. Ho ascoltato i cantanti a disposizione ed in base alle loro caratteristiche vocali ho scelto il titolo, benché fosse impopolare per i registi. La scelta mi ha dato ragione. L'opera ha procurato soddisfazione anche al regista, cioè a me".

#### **Cosa domanda un cantante ad un direttore? E tra i direttori, può dirci con chi Lei ha lavorato meglio?**

"Con i migliori. Con loro si lavora meglio. Il mondo va così, si lavora meglio con i più bravi, anche se qualche cantante dice il contrario. E si sa quali sono. Karajan in testa. Con lui ho fatto *Tosca*, nella sua ultima produzione al Festival di Pasqua a Salisburgo. Per questo mi ritengo fortunato. E' stata un'esperienza meravigliosa, come del resto altre volte in passato".

#### **Eppure di Karajan si diceva che non sapeva scegliere le voci. Anche lei è di questo parere?**

"Ha scelto tanto che può anche aver sbagliato. Non dimentichiamo però che Karajan ha creato una cantante come Mirella Freni, in tutti i suoi ruoli. Ma anche la Ricciarelli e molte altre. Siccome ha fatto molte volte esperimenti, non sempre gli sono riusciti. Per la *Tosca* di Salisburgo, v'era un diverso problema. Le condizioni in cui si lavorava a quell'opera, non erano le migliori per una che debuttava nel ruolo e che non cantava mai in voce.

Karajan faceva suonare una sua precedente registrazione dell'opera e questa giovane cantante non poteva né misurarsi né migliorarsi. Fin o a che punto questo abbia contribuito a non renderla perfetta per il ruolo non so. Comunque chi sceglie molto, può anche sbagliare".

#### **I nostri teatri lirici sono quasi tutti chiusi per lavori, e tra breve chiuderanno anche per mancanza di fantasia e managerialità. Cosa ne pensa?**

"L'ho detto sempre e lo ripeto, anche rischiando l'impopolarità: in un territorio piccolo come l'Italia vi sono troppi teatri: troppi per quantità, troppo pochi per qualità. Per andare all'Opera si può mettere in conto un'ora di macchina. L'Emilia, una regione che può essere percorsa da cima a fondo in un'ora, addirittura pullula di teatri. Questo è l'unico discorso serio da fare. Se poi si vuol fare un discorso romantico, meglio 'di comodo', perché tutti mangiamo in quel piatto, allora è un'altra cosa".

#### **Si fa un gran parlare del calmere dei cachets per i cantanti e Lei è in cima alla piramide.**

"Sì sono in cima alla piramide ma per i soldi che daranno d'ora in avanti, io quei soldi che vanno dicendo daranno, credo di non averli mai presi. Sì, credo invece di averli chiesti per il prossimo anno, al Comunale di Firenze, per il mio impegno nel *Trovatore*, che è un'opera bestiale. Mi pare sia il massimo che un cantante di fama mondiale possa chiedere. I cachet sono aumentati a causa della calata in Italia di cantanti stranieri. Quando, dopo anni di assenza, sono tornato alla Scala, ho trovato un cachet aumentato rispetto a quello della volta precedente, proprio per questa ragione. Non dimentichiamo, comunque, che è il teatro che ha la responsabilità dei cachet. Avviene solitamente che i dirigenti dei teatri si rivolgano ad un cantante, gli propongano un ruolo ed il relativo cachet, sul quale ci può essere una contrattazione".

#### **Il calmere dunque apporterà benefici?**

"Se verrà osservato, sì. Ci si lamenta che l'incidenza del costo di un cantante dall'8% è arrivato al 18.20%. Ora le faccio una domanda: il cantante d'opera, nell'economia dell'opera vale il 20%? AS mio parere il cantante d'opera dovrebbe valere il 20%".

#### **Possiamo toccare il tasto dolente delle 'agenzie'? Sua moglie, Adua, è contitolare di una nota agenzia. Cerchi per un momento di astrarsi dalla partecipazione almeno 'affettiva' all'agenzia di sua moglie. Qual è il suo parere sulla rappresentanza artistica?**

"Nel 1961 ho avuto la fortuna di debuttare a Reggio Emilia, assieme a Nabokov, figlio del celebre autore di *Lolita*. Era un basso. Attorno a lui c'era un grande

interesse, venne a sentirlo un agente che ascoltò anche me. Alla fine dell'opera, quell'agente venne nel mio camerino e mi disse: giovanotto, prima di cominciare la carriera, venga da me, voglio farla lavorare. Gli chesi cosa dovessi fare. Mi rispose: dovrai fare delle audizioni, entrerai nella mia agenzia, io ti prenderò il 10%, in cambio ti 'venderò' a questi teatri. E me li elencò. Con il solo 10% - pensai - farà tutto questo che dice per me? Così è stato, anche se in quegli anni girava la voce che i cantanti davano addirittura il 50% dei loro cachet all'agente. Ho sempre lavorato a queste condizioni con l'agente Siliani, che era stato tenore, e che mi ha procurato sempre grandi soddisfazioni. Adesso ho un agente americano al quale sottopongo ogni decisione: è il mio primo amico. E, mi creda, non capisco come un cantante possa lavorare senza agente. Non posso vagliare da solo tutte le proposte che mi giungono. Ecco dove il lavoro dell'agente diventa indispensabile. Lui riceve tutte le proposte, alcune di esse, dopo averle opportunamente vagliate, me le sottopone. Per fare questo lavoro ci vuole una persona che abbia molta fantasia e non si sia improvvisato.

Mia moglie, assieme ai suoi soci, fa da poco questo lavoro ma lo fa bene. Ha seguito me per trent'anni, ed ha imparato a conoscere il teatro dal vivo. Non deve esistere una nazione senza agenti. In Italia, Zecchillo ha in tal senso davvero rovinato i giovani cantanti italiani i quali, trovandosi senza agenti, hanno favorito la caduta degli agenti stranieri, legali. In queste cose non riesco a capire il nostro paese, che invece capisco bene per molte altre cose: nella materia in cui siamo sempre stati signori assoluti, ora vengono a dettar legge gli stranieri. Zecchillo fece in modo che gli agenti italiani fosse banditi dall'Italia. Ho detto questo già al tempo del 'colpo di stato' di Zecchillo. Siamo l'unica nazione in Europa in cui gli agenti non sono richiesti, e neppure legalizzati. Se canto in Germania, invece, devo passare attraverso un agente tedesco, il quale è riconosciuto dallo Stato e paga le sue tasse. Anche noi dovremmo avere i nostri agenti che pagano le tasse, e che possiamo controllare, i quali si spera diano sempre la preferenza al cantante italiano".

**Sarà perciò contento della legalizzazione delle agenzie prevista dalla legge di riforma presentata dal ministro Carraro?**

"Era ora!".

**A proposito di questa stessa legge, la si è accusata di scarsa attenzione alla musica. Ha qualcosa da suggerire al ministro che ora è candidato alla poltrona di sindaco di Roma?**

"Non fa niente"

**Come?**

"Non fa niente!. C'è un male oscuro dei nostri teatri. Ai miei tempi, un teatro, di cui non le faccio il nome, era retto da tre sole persone: la bigliettaia, l'agente e la sua segretaria. Ora quel teatro ha un organico di cinquecento persone per le quali è stato costretto ad acquistare un intero stabile. Allora il teatro andava molto bene. Ora si prevede - giustamente- l'introduzione della figura del general manager, come negli Stati Uniti: se non fa andar bene il teatro chiederemo la sua testa; ma gli chiederemo anche di sfolciare gli organici".

**Perché in Italia ci sono teatri nei quali i sovrintendenti sono eletti sovrintendenti 'a vita'?**

"Anche i direttori artistici, purtroppo. Secondo me, quando il Sovrintendente non si impiccchia nelle scelte artistiche ed è politicamente bravo, deve restare il più a lungo possibile. Però, sa bene, criticare è facile. Vorrei vedere uno di noi al posto di qualche sovrintendente o direttore artistico, forse vorrebbero mandar via anche noi. A Filadelfia, ottengo buoni risultati perché sono responsabile di tutto, pur con gli errori che anch'io commetto".

**Ci dice in tutta sincerità cosa pensa della critica in Italia?**

"Quelli che fanno il mestiere di critici sono i benvenuti, li ritengo miei 'colleghi', e fra i collaboratori più preziosi. Se però della critica fanno lo strumento per la loro esaltazione, allora diventano ridicoli. E ve ne sono. In Italia, per fortuna, sono pochi: tre o quattro che fanno morire dal ridere per la loro ignoranza".

**Tolti questi, qual è il livello della critica musicale italiana?**

"Altissimo. L'ho sempre ascoltata e l'ascolterò sempre, finché campo. Quando dirò che i critici sono cretini, sarà perché avrò smesso di studiare".

**Sottoscrive anche oggi questa sua dichiarazione che le leggo testualmente. "Penso di aver ricevuto un dono raro qual è la voce stessa. Sarebbe errato congratularmi con me stesso per questo dono. Non svilupparla o non saperla usare questo invece sarebbe un gran peccato! Sarò felice se verrò giudicato non colpevole di tale peccato".**

**Sottoscrive?**

"Confermo e sottoscrivo!".

**Si sente di fare un bilancio della sua abbastanza lunga carriera?**

"Non li faccio io i bilanci. Se, invece, mi chiede quale sia il desiderio più grande che ho oggi, allora le rispondo che vorrei che in futuro tutto andasse come sta andando ora. Va bene così!". ■

Nella Finanziaria 2007 sono previsti aumenti al finanziamento del FUS dai vecchi 386 milioni di Euro del 2006 ai 441 nell'anno corrente, 486 per il 2008 e 540 per il 2009

# **FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO**

## **2006-2007**

# FUS 2006

<b>Settore: Lirica</b>		
<b>Sottosettore: Attività liriche ordinarie</b>		
<b>Denominazione soggetto</b>	<b>Comune</b>	<b>Contributi 2006</b>
FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA	BOLOGNA	12.321.425,04
FONDAZIONE TEATRO COMUNALE MAGGIO MUSICALE FIORENTINO	FIRENZE	16.931.635,74
FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE DELL'OPERA-GENOVA	GENOVA	13.852.950,70
FONDAZIONE TEATRO ALLA SCALA-MILANO	MILANO	28.509.395,68
FONDAZIONE TEATRO S.CARLO -NAPOLI	NAPOLI	14.068.073,49
FONDAZIONE TEATRO MASSIMO DI PALERMO	PALERMO	16.623.693,23
FONDAZIONE TEATRO DELL'OPERA-ROMA	ROMA	24.091.045,33
FONDAZIONE TEATRO REGIO-TORINO	TORINO	13.530.888,51
FONDAZIONE TEATRO COMUNALE G.VERDI-TRIESTE	TRIESTE	12.699.520,49
FONDAZIONE GRAN TEATRO LA FENICE-VENEZIA	VENEZIA	13.118.673,12
FONDAZIONE ARENA DI VERONA	VERONA	11.543.563,80
FONDAZIONE ACCADEMIA NAZIONALE DI S.CECILIA	S.CECILIA	10.283.822,30
FONDAZIONE TEATRO LIRICO DI CAGLIARI	CAGLIARI	8.707.028,62
FONDAZIONE TEATRO PETRUZZELLI E TEATRI DI BARI	BARI	3.000.000,00

*In base alle notizie del Ministero delle Finanze sulle preferenze espresse dagli italiani in relazione alla destinazione del 5 per mille per l'anno 2006, risulta che il Teatro Regio di Torino, con le sue 3.483 preferenze, risulta essere il teatro 'più amato' dagli italiani.*

*Le fondazioni liriche italiane hanno ottenuto in totale 20.992 preferenze, collocandosi tutte ai primissimi posti. 'E' un risultato importante- ha dichiarato il sovrintendente di Torino, Walter Vergnano- che sta a dimostrare come gli italiani abbiano a cuore il grande patrimonio culturale e musicale che le fondazioni lirico-sinfoniche rappresentano, tanto da preferirle a qualsiasi altra forma di spettacolo dal vivo'.*

<b>Settore: Lirica</b>		
<b>Sottosettore: Attività liriche ordinarie</b>		
<b>Denominazione soggetto</b>	<b>Comune</b>	<b>Contributi 2006</b>
ASPAL SPA	ALESSANDRIA	€25.000,00
Associazione InCanto	Narni	€40.000,00
ASSOCIAZIONE ORCHESTRA FILARMONIA VENETA "GIAN FRANCESCO MALIPIERO"	ROVIGO	€40.000,00
Associazione Filarmonia	Udine	€50.000,00
Associazione Produzione Culturale Regionale	Roma	€23.000,00
Centro Servizi Culturali Santa Chiara	Trento	€140.000,00
Comune Reggio Calabria	Reggio Calabria	€100.000,00
comune di bassano del grappa - operaestate festival veneto	Bassano del Grappa	€215.000,00
COMUNE DI FERMO - UFFICIO CULTURA- TEATRO DELL"AQUILA	FERMO	€70.000,00
COMUNE DI MASSA MARITTIMA	MASSA MARITTIMA	€80.000,00
COMUNE DI RIETI	RIETI	€33.000,00
comune di salerno	Salerno	€160.000,00
comune di sant'oreste	Sant'Oreste	€55.000,00
Comune di Terni - Direzione Beni e Servizi Culturali e Sportivi	Terni	€40.000,00
Ente Autonomo Regionale Teatro di Messina	Messina	€190.000,00
Ente Manifestazioni Pescaresi	Pescara	€50.000,00
FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI Strada della Repubblica 57 - 43100 Parma	PARMA	€430.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo	Teramo	€45.000,00
Fondazione Nuovo Teatro Comunale e Auditorium Provinciale di Bolzano	Bolzano	€90.000,00
Fondazione Politeama - Città di Catanzaro	CATANZARO	€75.000,00
Fondazione Teatro delle Muse via della Loggia 60121 ANCONA	ANCONA	€240.000,00
Istituto Musicale Comunale "P. Giannetti" di Grosseto	Grosseto	€25.000,00
Istituzione Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto "A. Belli"	Spoleto	€470.000,00
Società Culturale Artisti Lirici Torinese "Francesco Tamagno"	TORINO	€50.000,00
Teatro Ventidio Basso del Comune di Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	€135.000,00

**Settore: Lirica****Sottosettore: Teatri di tradizione**

<b>Denominazione soggetto</b>	<b>Comune</b>	<b>Contributi 2006</b>
As.Li.Co. - Associazione Lirica e Concertistica Italiana	Milano	€650.000,00
ASSOCIAZIONE ARENA SFERISTERIO-TEATRO DI TRADIZIONE	MACERATA	€930.000,00
Azienda Teatro del Giglio - ATG	Lucca	€495.000,00
Centro Culturale Sperimentale Lirico Sinfonico Teatro dell'Opera Giocosa	Savona	€470.000,00
Civica Istituzione Teatro Fraschini	Pavia	€310.000,00
Comune di Bergamo - Teatro Gaetano Donizetti	Bergamo	€560.000,00
Comune di Chieti - Istituzione Deputazione Teatrale "Teatro Marrucino"	Chieti	€155.000,00
COMUNE DI ROVIGO - GESTIONE TEATRO SOCIALE Piazza Garibaldi, 33 45100 ROVIGO	ROVIGO	€540.000,00
Condominio Teatro Sociale Mantova	MANTOVA	€390.000,00
Ente Concerti "Marialisa de Carolis" -Teatro di tradizione -	Sassari	€635.000,00
Ente Luglio Musicale Trapanese	Trapani	€350.000,00
Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, Piazza Martiri 7 luglio, 42100 Reggio Emilia	Reggio Emilia	€900.000,00
FONDAZIONE PERGOLESI SPONTINI	JESI	€590.000,00
Fondazione Ravenna Manifestazioni	Ravenna	€600.000,00
Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	Cremona	€600.000,00
FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA	MODENA	€825.000,00
Fondazione Teatro della Città di Livorno Carlo Goldoni	Livorno	€410.000,00
Fondazione Teatro di Pisa	Pisa	€690.000,00
FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA	PARMA	€1.375.000,00
Fondazione Teatro Coccia Onlus	Novara	€275.000,00
ISTITUZIONE TEATRO COMUNALE DI FERRARA	FERRARA	€600.000,00
provincia di lecce	Lecce	€470.000,00
SOCIETA' DEL TEATRO GRANDE DI BRESCIA VIA PAGANORA 19/A - 25121 BRESCIA	BRESCIA	€500.000,00
Teatri S.p.A. Società Strumentale della Fondazione Cassamarca	Treviso	€241.000,00
Teatro Massimo Bellini	Catania	€1.510.000,00

<b>Settore: Musica</b>			
<b>Sottosettore: Concertistica e corali</b>			
	<b>Denominazione soggetto</b>	<b>Comune</b>	<b>Contributi 2006</b>
	A.Gi.Mus. Associazione Giovanile Musicale	ROMA	€190.000,00
	Accademia Corale Stefano Tempia O.N.L.U.S.	Torino	€68.000,00
	ACCADEMIA FILARMONICA DI MESSINA	MESSINA	€90.000,00
	Accademia Filarmonica Romana	Roma	€740.000,00
	Accademia Musicale Pescara	Pescara	€37.000,00
	Amici della Musica	Cagliari	€19.000,00
	Arte Musica e Spettacolo a.r.l.	Portici	€10.000,00
	Asolo Musica - Associazione Amici della Musica	Asolo	€135.000,00
	Associazione Alessandro Scarlatti Piazza dei Martiri 58 80121 Napoli	Napoli	€300.000,00
	Associazione Amici della Musica	Trapani	€40.000,00
	Associazione Amici della Musica "F.Fenaroli"	LANCIANO	€69.000,00
	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA "R. Lucchesi" VITTORIA	VITTORIA	€18.000,00
	Associazione Amici della Musica "Vittorio Cocito"	Novara	€85.000,00
	Associazione Amici della Musica Alcamo - Onlus	Alcamo	€11.000,00
	Associazione Amici della Musica del Lagonegrese	Lagonegro	€20.000,00
	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA DI CATANZARO	CATANZARO	€30.000,00
	Associazione Amici della Musica di Padova	Padova	€140.000,00
	Associazione Amici della Musica di Savigliano	Savigliano	€16.000,00
	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA FIRENZE	FIRENZE	€735.000,00
	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA MESTRE ONLUS Piazzetta Maestri del lavoro, 3 - 30174 Mestre	MESTRE VE	€25.000,00
	Associazione Amici della Musica Onlus - Campobasso	Campobasso	€65.000,00
	Associazione Amici della Musica San Severo	San Severo	€36.000,00
	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA Vico Arco Contini n. 11 71100 FOGGIA Tel. e fax 0881 - 771578	Foggia	€66.000,00
	Associazione Ars Organi "Girolamo Frescobaldi" - Lecce	MONTERONI DI LECCE	€20.000,00
	Associazione Artistico Musicale "Nino Rota" - Brindisi	Brindisi	€13.000,00
	Associazione Camerata Musicale Salentina	Lecce	€125.000,00
	associazione camerata strumentale città di prato	prato	€97.000,00
	Associazione Cantori di Assisi	Assisi	€9.000,00
	Associazione Chamber Music	Trieste	€13.000,00

ASSOCIAZIONE CONCERTI CITTA' DI NOTO	NOTO	€118.000,00	
Associazione Corale "Luigi Canepa" Sassari	Sassari	€20.000,00	
Associazione Coro Polifonico Romano "Gastone Tosato" Oratorio del Gonfalone	ROMA	€130.000,00	
Associazione Cultura e Musica G. Curci	Barletta	€18.000,00	
Associazione Culturale "Fryderyk Chopin"	Roma	€10.000,00	
Associazione Culturale "Maestro Rodolfo Lipizer" - ONLUS	Gorizia	€35.000,00	
ASSOCIAZIONE CULTURALE GRUPPO STRUMENTALE MUSICA D'OGGI	ROMA	€37.000,00	
Associazione Culturale I Concerti nel Parco	Roma	€58.000,00	
Associazione Culturale Jonica Onlus	Roccella Jonica	€315.000,00	
Associazione Culturale Scuola Popolare di Musica di Testaccio	Roma	€19.000,00	
Associazione Etna per la Musica Jazz The Brass Group - Catania	catania	€10.000,00	
Associazione Fasano Musica - Viale Belvedere n. 1 72010 - Selva di Fasano (Brindisi)	Fasano. Selva di Fasano	€43.000,00	
Associazione Ferrara Musica Corso Giovecca, 38 44100 Ferrara	Ferrara	€265.000,00	
Associazione Filarmonica di Rovereto	Rovereto	€13.000,00	
Associazione Filarmonica Nissena Pietro Costanza	Caltanissetta	€10.000,00	
Associazione Filarmonica Salernitana "G. Verdi"	Salerno	€20.000,00	
Associazione Filarmonica Umbra	Terni	€18.000,00	
ASSOCIAZIONE I SOLISTI AQUILANI ENTE MORALE	L'AQUILA	€210.000,00	
Associazione i Solisti dauni	Foggia	€43.000,00	
Associazione Italian Instabile Orchestra	Roma	€15.000,00	
Associazione Lingotto Musica	Torino	€60.000,00	
Associazione Manifestazioni Artistiche Calabria	Lamezia Terme	€67.000,00	
ASSOCIAZIONE MUSICA E CULTURA	SASSARI	€36.000,00	
ASSOCIAZIONE MUSICALE "VINCENZO BELLINI"	MESSINA	€52.000,00	
ASSOCIAZIONE MUSICALE ANGELO MARIANI SOC. COOPERATIVA A R.L.	RAVENNA	€78.000,00	
Associazione Musicale Anna Jervolino	Caserta	€61.000,00	
Associazione musicale beat 72	Roma	€18.000,00	
Associazione Musicale Choro Romani Cantores Onlus	Roma	€20.000,00	
Associazione Musicale Coro Franco Maria Saraceni degli Universitari di Roma	Roma	€10.000,00	
Associazione Musicale Etna	CATANIA	€52.000,00	
Associazione Musicale Euterpe	Roma	€53.000,00	
Associazione Musicale Franz Carella di Scafati	Scafati	€11.000,00	
Associazione Musicale Giacomo Carissimi	roma	€40.000,00	
associazione musicale il coretto	BARI	€14.000,00	

Associazione Musicale Lucchese	Lucca	€25.000,00	
ASSOCIAZIONE MUSICALE MAGGIO DELLA MUSICA	NAPOLI	€75.000,00	
Associazione Musicale Muzio Clementi ONLUS	Roma	€9.000,00	
Associazione Musicale Romana	ROMA	€30.000,00	
ASSOCIAZIONE NAPOLI CAPITALE EUROPEA DELLA MUSICA (A.N.C.E.M.)	Napoli	€44.000,00	
associazione NOVA AMADEUS	ROMA	€23.000,00	
Associazione Nuova Consonanza	Roma	€85.000,00	
associazione onlus amici della musica "arcangelo speranza"	TARANTO	€35.000,00	
Associazione Orchestra Città di Grosseto	Grosseto	€20.000,00	
Associazione Orchestra da Camera di Caserta	Caserta	€26.000,00	
ASSOCIAZIONE ORCHESTRA DA CAMERA DI MANTOVA	MANTOVA	€175.000,00	
ASSOCIAZIONE ORCHESTRA DA CAMERA FIORENTINA	FIRENZE	€39.000,00	
Associazione Orchestra della Provincia di Catanzaro	Catanzaro	€70.000,00	
ASSOCIAZIONE ORCHESTRA FILARMONIA VENETA "GIAN FRANCESCO MALIPIERO"	ROVIGO	€49.000,00	
ASSOCIAZIONE ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO	TORINO	€56.000,00	
Associazione Orchestra Internazionale d'Italia -Nuova Associazione Musicale	FERMO	€68.000,00	
Associazione Orchestra Nazionale Italiana del Jazz	Roma	€70.000,00	
Associazione per la musica antica Antonio Il Verso	Palermo	€17.000,00	
Associazione Piemonte Danza Musica Teatro	TORINO	€13.000,00	
ASSOCIAZIONE ROMA SINFONIETTA	ROMA	€56.000,00	
Associazione Serate Musicali	MILANO	€745.000,00	
Associazione Siciliana Amici della Musica	Palermo	€410.000,00	
Associazione Siciliana per la Musica del Novecento "The Brass Group"	Palermo	€18.000,00	*
Associazione Siracusana Amici della Musica	Siracusa	€30.000,00	
Associazione SOCIETA DEL QUARTETTO	Vercelli	€100.000,00	
ATENEIO MUSICA BASILICATA - POTENZA	Potenza	€36.000,00	
Athestis Società Cooperativa a responsabilità limitata	Este	€51.000,00	
AUDITORIUM Associazione Concertistica	Castellana Grotte	€12.000,00	
Camerata Musicale Barese	Bari	€340.000,00	
Camerata Musicale Sulmonese Onlus	Sulmona	€60.000,00	
Camerata Polifonica Siciliana	Catania	€23.000,00	
Camerata Strumentale Alfredo Casella	TORINO	€25.000,00	
Campus Internazionale di Musica	Latina	€130.000,00	
Centro d'Arte degli Studenti dell'Università di Padova	Padova	€25.000,00	

Centro di Musica Antica Pieta de Turchini	napoli	€103.000,00	
Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni	Empoli	€12.000,00	
Centro Teatro Studio Lorenzo Calogero	Reggio Calabria	€58.000,00	
Circolo Culturale Bellunese	Belluno	€23.000,00	
collegium musicum bari- associazione musicale	bari	€10.000,00	
COMUNE DI MONFALCONE - SERVIZIO N. 1 - TEATRO COMUNALE	MONFALCONE	€88.000,00	
COOP ART	Roma	€40.000,00	
Cooperativa Teatro e/o Musica	Sassari	€176.000,00	
Ensemble Le Muse	Roma	€56.000,00	
Ente Concerti di Pesaro Via Rossini - Palazzo Gradari 61100 Pesaro	Pesaro	€80.000,00	
Ente dei concerti dello spettacolo e delle attività teatrali della provincia di Oristano	Oristano	€40.000,00	
Ente Manifestazioni Pescaresi	Pescara	€72.000,00	
ENTE MUSICALE SOCIETA" AQUILANA DEI CONCERTI "B.BARATTELLI"	L'AQUILA	€360.000,00	
Europe Jazz Network	Ravenna	€25.000,00	
Filarmonica Laudamo	Messina	€88.000,00	
Fondazione Academia Montis Regalis Onlus	Mondovi'	€37.000,00	
Fondazione Accademia Musicale Chigiana Onlus	SIENA	€232.000,00	
Fondazione Adkins Chiti: Donne in Mjusica	fiuggi città	€37.000,00	
Fondazione Concerti Niccolò Piccinni	Bari	€75.000,00	
FONDAZIONE GIOVENTU" MUSICALE D"ITALIA	Milano	€345.000,00	
Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, Piazza Martiri 7 luglio, 42100 Reggio Emilia	Reggio Emilia	€34.000,00	
Fondazione Internazionale Accademia Arco Ricerca e Diffusione della Cultura dell'Europa e dell'Asia	Roma	€48.000,00	
Fondazione La Società dei Concerti	Milano	€355.000,00	
FONDAZIONE MUSICA INSIEME - GALLERIA CAVOUR 3 - 40124 BOLOGNA	BOLOGNA	€33.000,00	
FONDAZIONE NUOVA ORCHESTRA ALESSANDRO SCARLATTI	NAPOLI	€5.000,00	
Fondazione Orchestra Lucana delle Province di Matera e Potenza	Matera	€36.000,00	
FONDAZIONE PERUGIA MUSICA CLASSICA	PERUGIA	€365.000,00	
Fondazione Scuola di Musica di Fiesole - ONLUS	Fiesole	€86.000,00	
Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	Cremona	€50.000,00	
Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine	Udine	€36.000,00	
FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA	PARMA	€92.000,00	
Fondazione Toscana Musica e Arte	arezzo	€12.000,00	
Giovine Orchestra Genovese onlus	Genova	€380.500,00	
Gruppo Strumentale da Camera V. L. Ciampi	Piacenza	€12.000,00	

I SOLISTI VENETI	Padova	€229.000,00	
INTERNATIONAL CHAMBER ENSEMBLE Associazione musicale	Roma	€22.000,00	
Istituzione Sinfonica di Benevento e del Sannio	benevento	€25.000,00	
Istituzione Universitaria dei Concerti	Roma	€555.000,00	
l'offerta musicale orchestra da camera di venezia	venezia	€20.000,00	
Milano Classica Soc. Coop. a Resp. Lim.	MILANO	€153.000,00	
Musicaimmagine Associazione Culturale	Roma	€10.000,00	
Musicus Concentus di Firenze	Firenze	€86.000,00	
Orchestra Barocca Cappella della Pieta de Turchini	napoli	€25.000,00	
ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	Udine	€32.000,00	
Orchestra Sinfonica di Pesaro	Pesaro	€10.000,00	
orchestra sinfonica di savona	savona	€35.000,00	
polifonisti romani	ROMA	€10.000,00	
SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI PISA	PISA	€22.000,00	
Società Amici della Musica "Guido Michelli" - Ancona	Ancona	€20.000,00	
Società Amici della Musica di Verona	Verona	€45.000,00	
Società Beethoven A.C.A.M.	Crotone (KR)	€36.000,00	
Società dei Concerti di Bolzano	Bolzano	€12.000,00	
Società dei Concerti ONLUS	La Spezia	€95.000,00	
Società del Quartetto di Milano	Milano	€27.000,00	
Società del Quartetto e Amici della Musica di Vicenza	Vicenza	€64.000,00	
Società del Teatro e della Musica "Luigi Barbara" - Ente Morale Pescara	Pescara	€90.000,00	
Società della Musica e del Teatro "Primo Riccitelli"	TERAMO	€35.000,00	
Società Filarmonica di Trento	Trento	€25.000,00	
Unione Musicale onlus	Torino	€475.000,00	
Unione Musicisti Napoletani a.r.l	Napoli	€40.000,00	
Università degli Studi "Federico II" di Napoli	Napoli	€22.000,00	
Veneto Jazz	Vedelago	€37.000,00	

<b>Settore: Musica</b>	
<b>Sottosettore: Istituzioni concertistico-orchestrali</b>	
<b>Denominazione soggetto</b>	<b>Contributi 2006</b>
FONDAZIONE "OTTAVIO ZIINO" ORCHESTRA DI ROMA E DEL LAZIO	€740.000,00
FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI Strada della Repubblica 57 - 43100 Parma	€2.200.000,00
FONDAZIONE I POMERIGGI MUSICALI	€1.480.000,00
Fondazione I.C.O. Tito Schipa di Lecce Onlus	€490.000,00
Fondazione Orchestra Regionale delle Marche - Orchestra Filarmonica Marchigiana	€600.000,00
FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE TOSCANA	€1.800.000,00
FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA DI SANREMO	€820.000,00
Fondazione Orchestra Sinfonica Haydn di Bolzano e Trento	€1.920.000,00
Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana	€550.000,00
Istituzione Concertistica Orchestrale della Provincia di Bari	€510.000,00
Istituzione Sinfonica Abruzzese Ente Morale - Onlus	€1.390.000,00
ORCHESTRA DELLA MAGNA GRECIA	€350.000,00
Orchestra di Padova e del Veneto	€1.275.000,00

<b>Settore: Musica</b>	
<b>Sottosettore: Enti di promozione</b>	
<b>Denominazione soggetto</b>	<b>Contributi 2006</b>
CIDIM Comitato Nazionale Italiano Musica	€1.020.615,92
Federazione CEMAT - Centri Musicali Attrezzati	€540.723,66
Fondazione Accademia nazionale di S. Cecilia	€217.134,34
Istituto di Ricerca per il Teatro Musicale	€211.220,18
Istituto Nazionale per lo Sviluppo Musicale nel Mezzogiorno/Onlus	€312.605,88



<b>Settore: Musica</b>		
<b>Sottosettore: Rassegne e festival</b>		
<b>Denominazione soggetto</b>	<b>Comune</b>	<b>Contributi 2006</b>
Antidogma Musica	Torino	€24.000,00
Ass. Cult. Teatro e Musica Opera Barga	Barga	€15.000,00
ASSOCIAZIONE ANXUR MUSICA	TERRACINA	€10.000,00
Associazione Bologna Festival	Bologna	€100.000,00
Associazione Culturale Corale Siciliana	Avola	€7.000,00
Associazione Culturale Ensemble Edgard Varèse	Parma	€12.000,00*
Associazione Culturale Villa Celimontana	Roma	€76.000,00
ASSOCIAZIONE FESTIVAL DEI DUE MONDI	SPOLETO	€1.050.000,00
Associazione Festival delle Nazioni Onlus	Città di Castello	€200.000,00
Associazione Festival Euro Mediterraneo	Roma	€193.000,00
Associazione INCONTRI INTERNAZIONALI MUSICA CONTEMPORANEA di BOLZANO	BOLZANO	€18.000,00
ASSOCIAZIONE MAGGIO CROTONESE	CROTONE	€53.000,00
ASSOCIAZIONE MITTELFEST	CIVIDALE DEL FRIULI	€38.000,00
ASSOCIAZIONE MUSICALE ERNICO - SIMBRUINA	AFFILE	€105.000,00
Associazione Palatina	Roma	€7.000,00
Associazione Pierrot Lunaire	Bologna	€10.000,00
associazione serate musicali in sardegna	cagliari	€70.000,00
ASSOCIAZIONE SETTIMANE MUSICALI DI STRESA - FESTIVAL INTERNAZIONALE	STRESA	€265.000,00
ASSOCIAZIONE TEATRALE EMILIA ROMAGNA	MODENA	€18.000,00
Associazione Teatro Mancinelli	Orvieto	€36.000,00
Azienda Autonoma di Soggiorno di Sorrento/Sant'Agnello	Sorrento	€15.000,00
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DELLA PROVINCIA DI VITERBO	SAN MARTINO AL CIMINO	€75.000,00
Centro Artistico Musicale Paolo Grassi	Martina Franca	€530.000,00
Comitato Lombardia Europa Musica 2000	Como	€50.000,00
Comitato Lombardia Europa Musica 2000	Como	€50.000,00
Comitato Taormina Arte	Taormina	€245.000,00

COMUNE DI RIMINI	RIMINI	€110.000,00
COMUNE DI VIADANA	Viadana	€8.000,00
COMUNE DI VICENZA - Assessorato alle Attività Culturali	VICENZA	€18.000,00
Dipartimento di Musica e Spettacolo-Alma Mater Studiorum-Università di Bologna	Bologna	€8.000,00
Ensemble Gabrieli	Matera	€10.000,00
Ente Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo	Brescia	€410.000,00
ENTE FILARMONICO ITALIANO	Arezzo	€70.000,00
F.L.O.G. Soc. coop. (Fondazione Lavoratori Officine Galileo)	Firenze	€42.000,00
Festival di Musica Sacra di Bolzano e Trento	Bolzano	€34.000,00
Festival Jazz International Scrl	Roma	€60.000,00
fondazione festival autunno musicale a como	Como	€200.000,00
Fondazione Festival Pucciniano	Torre del Lago Puccini	€350.000,00
Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, Piazza Martiri 7 luglio, 42100 Reggio Emilia	Reggio Emilia	€15.000,00
FONDAZIONE PERGOLESI SPONTINI	JESI	€95.000,00
FONDAZIONE PERUGIA MUSICA CLASSICA	PERUGIA	€140.000,00
Fondazione Ravello	Ravello	€32.000,00
Fondazione Ravenna Manifestazioni	Ravenna	€710.000,00
fondazione romaeuropa arte e cultura	Roma	€680.000,00
Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	Cremona	€83.000,00
Fondazione Teatro Rossini Lugo	LUGO	€50.000,00
ISIDE NOVA	CEPPALONI	€28.000,00
Milano Musica Associazione per la musica contemporanea	Milano	€33.000,00
Multipromo Associazione Culturale	Firenze	€50.000,00
Rossini Opera Festival Fondazione	Pesaro	€1.380.000,00



<b>Settore: Musica</b>	
<b>Sottosettore: Corsi musicali</b>	
<b>Denominazione soggetto</b>	<b>Contributi 2006</b>
ACCADEMIA D"ARTE LIRICA	€70.000,00
Accademia di Musica	€7.000,00
Accademia Musicale Pescarese	€32.000,00
Asolo Musica - Associazione Amici della Musica	€20.000,00
Associazione Accademia di alta formazione artistica e musicale Lorenzo Perosi - onlus	€65.000,00
Associazione Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro" O.N.L.U.S.	€50.000,00
ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA FIRENZE	€45.000,00
Associazione Culturale Jonica Onlus	€10.000,00
Associazione Ferrara Musica Corso Giovecca, 38 44100 Ferrara	€30.000,00
Associazione Festival delle Nazioni Onlus	€20.000,00
Campus Internazionale di Musica	€20.000,00
Centro di Musica Antica Pieta de Turchini	€10.000,00
Cooperativa Teatro e/o Musica	€7.000,00
Fondazione Academia Montis Regalis Onlus	€21.000,00
Fondazione Accademia Musicale Chigiana Onlus	€260.000,00
Fondazione Italiana per la Musica Antica della SIFD	€11.000,00
Fondazione Scuola di Musica di Fiesole - ONLUS	€280.000,00
Fondazione SIENA JAZZ - Accademia Nazionale del Jazz	€55.000,00
Fondazione Teatro di Pisa	€47.000,00
G.A.M.O. Gruppo Aperto Musica Oggi	€10.000,00
Laboratorio Arte Musica e Spettacolo Società Cooperativa a Mutualità prevalente	€5.000,00
Scuola Superiore Internazionale di musica da camera del Trio di Trieste - Collegio del Mondo Unito dell"Adriatico ONLUS	€90.000,00
Veneto Jazz	€12.000,00

<b>Settore: Musica</b>	
<b>Sottosettore: Concorsi musicali</b>	
<b>Denominazione soggetto</b>	<b>Contributi 2006</b>
A.C.E.R.M. Associazione Concorsi e Rassegne Musicali Concorso Internazionale per Complessi da Camera-Città di Firenze "Premio Vittorio Gui"	€40.000,00
As.Li.Co. - Associazione Lirica e Concertistica Italiana	€130.000,00
ASSOCIAZIONE BLUE NOTE ORCHESTRA	€5.000,00
Associazione corale goriziana "C. A. Seghizzi"	€40.000,00
Associazione Culturale "Fryderyk Chopin"	€10.000,00
Associazione Culturale "Maestro Rodolfo Lipizer" - ONLUS	€22.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE ANTONIO PEDROTTI	€20.000,00
Associazione Manifestazioni Artistiche Calabria	€17.000,00
Associazione Nuova Consonanza	€5.000,00
ASSOCIAZIONE ORGANISTICA DEL LAZIO	€5.000,00
Associazione Produzione Culturale Regionale	€10.000,00
Associazione SOCIETA DEL QUARTETTO	€110.000,00
Centro Culturale Antiqua Marca Firmana	€7.000,00
Centro di Musica Antica Pieta de Turchini	€8.000,00
Comitato permanente promotore del Concorso Internazionale di chitarra classica "Michele Pittaluga" Premio Città di Alessandria	€10.000,00
Ente Luglio Musicale Trapanese	€5.000,00
FONDAZIONE ALESSANDRO CASAGRANDE	€20.000,00
FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI Strada della Repubblica 57 - 43100 Parma	€10.000,00
Fondazione Concorso Pianistico Internazionale Ferruccio Busoni	€50.000,00
Fondazione Guido d'Arezzo onlus	€90.000,00
Fondazione Valentino Bucchi	€20.000,00
Istituzione Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto "A. Belli"	€150.000,00
Istituzione Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto "A. Belli"	€10.000,00

<b>Settore: Musica</b>	
<b>Sottosettore: Promozione ex art. 40</b>	
<b>Denominazione soggetto</b>	<b>Contributi 2006</b>
AGON acustica informatica musica / Centro Studi Armando Gentilucci	€9.000,00
Associazione Amici della Musica "F.Fenaroli"	€18.000,00
Associazione Archivio Luigi Nono Onlus	€4.000,00
Associazione Centro di Ricerca, Produzione e Didattica Musicale "TEMPO REALE"	€16.000,00
Associazione culturale Il Saggiatore musicale	€5.000,00
Associazione Culturale Il Trattato del Capitano	€4.000,00
associazione musicale il coretto	€3.000,00
Associazione Nuova Consonanza	€5.000,00
Centro di Musica Antica Pieta de Turchini	€4.000,00
Centro Ricerche Musicali	€18.000,00
Centro Teatro Studio Lorenzo Calogero	€4.000,00
FENIARCO - Federazione Nazionale Italiana delle Associazioni Regionali Corali	€135.000,00
Fondazione Gioacchino Rossini	€140.000,00
FONDAZIONE GIOVENTU" MUSICALE D"ITALIA	€9.000,00
Fondazione Scuola di Musica di Fiesole - ONLUS	€140.000,00
Istituto di Bibliografia Musicale	€4.000,00
Istituto Liszt	€5.000,00
ISTITUTO NAZIONALE TOSTIANO	€4.000,00
Musicaimmagine Associazione Culturale	€5.000,00
Società Italiana di Musicologia	€10.000,00



# FUS 2007

<b>Settore: Musica</b>		
<b>Sottosettore: Concertistica</b>		
<b>Denominazione soggetto</b>	<b>Comune</b>	<b>Contributi 2007</b>
Associazione Amici della Musica di Alcamo	ALCAMO	€ 11.000,00
Amici della Musica Guido Michelli	ANCONA	€ 20.000,00
Fondazione Toscana Musica e Arte	AREZZO	€ 12.000,00
Associazione Amici della Musica Asolo Musica	ASOLO	€ 140.000,00
Associazione Musicale Collegium Musicum	BARI	€ 10.000,00
Camerata Musicale Barese	BARI	€ 345.000,00
Fondazione Concerti N. Piccinni	BARI	€ 75.000,00
Associazione Musicale Società dei Concerti di Bari	BARI	€ 10.000,00
Associazione Musicale Il Coretto	BARI	€ 15.000,00
Associazione Cultura e Musica G. Curci	BARLETTA	€ 19.000,00
Circolo Culturale Bellunese	BELLUNO	€ 25.000,00
ISBES Istituzione Sinfonica Benevento e Sannio	BENEVENTO	€ 22.000,00
Fondazione Musica Insieme	BOLOGNA	€ 37.000,00
Associazione R. Accademia Filarmonica di Bologna	BOLOGNA	€ 22.000,00
Società dei Concerti di Bolzano	BOLZANO	€ 13.000,00
Associazione Artistico Musicale Nino Rota	BRINDISI	€ 13.000,00
Amici della Musica di Cagliari	CAGLIARI	€ 20.000,00
Serate Musicali in Sardegna	CAGLIARI	€ 70.000,00
Filarmonica Nissena P. Costanza	CALTANISSETTA	€ 10.000,00
Associazione Amici della Musica Walter De Angelis ONLUS - Campobasso	CAMPOBASSO	€ 65.000,00
Associazione Musicale Anna Jervolino	CASERTA	€ 62.000,00

Orchestra da Camera di Caserta	CASERTA	€ 26.000,00
Associazione Concertistica Auditorium	CASTELLANA GROTTE	€ 12.000,00
Associazione Musicale Etnea	CATANIA	€ 54.000,00
Associazione Etnea per la Musica Jazz The Brass Group	CATANIA	€ 8.000,00
Associazione Nuovo Mondo-Teatro E. Piscator	CATANIA	€ 7.000,00
Camerata Polifonica Siciliana	CATANIA	€ 27.000,00
Orchestra della Provincia di Catanzaro La Grecia	CATANZARO	€ 70.000,00
Amici della Musica di Catanzaro	CATANZARO	€ 30.000,00
Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	CREMONA	€ 54.000,00
Società Beethoven A.C.A.M.	CROTONE	€ 35.000,00
Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni	EMPOLI	€ 12.000,00
Orchestra Internazionale d'Italia	FERMO	€ 70.000,00
Associazione Ferrara Musica	FERRARA	€ 275.000,00
Orchestra da Camera Fiorentina	FIRENZE	€ 40.000,00
Associazione Amici della Musica di Firenze	FIRENZE	€ 740.000,00
Associazione Musicus Concentus	FIRENZE	€ 86.000,00
Associazione L'Homme Armè	FIRENZE	€ 10.000,00
Fondazione Adkins Chiti: Donne in Musica	FIUGGI	€ 37.000,00
Associazione Floridiana Amici della Musica	FLORIDIA	€ 10.000,00
Amici della Musica di Foggia	FOGGIA	€ 66.000,00
Associazione I Solisti Dauni	FOGGIA	€ 45.000,00
G.O.G. Giovine Orchestra Genovese	GENOVA	€ 385.000,00
Associazione Culturale M° Rodolfo Lipizer	GORIZIA	€ 35.000,00
Associazione Orchestra Città di Grosseto	GROSSETO	€ 20.000,00
Società dei Concerti di La Spezia	LA SPEZIA	€ 95.000,00
Amici della Musica del Lagonegrese	LAGONEGRO	€ 20.000,00

AMA Calabria - Associazione Manifestazioni Artistiche	LAMEZIA TERME	€ 68.000,00
Associazione Amici della Musica Fedele Fenaroli	LANCIANO	€ 70.000,00
Ente Musicale Soc. Aquilana dei Concerti B. Barattelli	L'AQUILA	€ 365.000,00
Associazione I Solisti Aquilani	L'AQUILA	€ 210.000,00
Campus Internazionale di Musica	LATINA	€ 140.000,00
Camerata Musicale Salentina	LECCE	€ 130.000,00
Fond. Teatro della Città di Livorno Carlo Goldoni	LIVORNO	€ 10.000,00
Associazione Musicale Lucchese	LUCCA	€ 26.000,00
Orchestra da Camera di Mantova	MANTOVA	€ 180.000,00
Fondazione Orchestra Lucana delle provincie di Matera e Potenza	MATERA	€ 30.000,00
Filarmonica Antonio Laudamo	MESSINA	€ 88.000,00
Accademia Filarmonica di Messina	MESSINA	€ 90.000,00
Associazione Musicale Vincenzo Bellini	MESSINA	€ 52.000,00
Associazione Amici della Musica di Mestre	MESTRE - VENEZIA	€ 25.000,00
Fondazione Gioventù Musicale d'Italia	MILANO	€ 350.000,00
Fondazione La Società dei Concerti	MILANO	€ 360.000,00
Società Coop. a r. l. Milano Classica	MILANO	€ 155.000,00
Società del Quartetto di Milano	MILANO	€ 28.000,00
Associazione Serate Musicali	MILANO	€ 750.000,00
Fondazione Accademia Montis Regalis	MONDOVI'	€ 38.000,00
Comune di Monfalcone	MONFALCONE	€ 88.000,00
Associazione Ars Organi Girolamo Frescobaldi di Lecce	MONTERONI DI LECCE	€ 22.000,00
Orchestra Barocca Cappella Pietà de'Turchini	NAPOLI	€ 30.000,00
Centro di Musica Antica Pietà de'Turchini	NAPOLI	€ 105.000,00
Associazione Alessandro Scarlatti - Ente Morale	NAPOLI	€ 305.000,00
Associazione Musicale Maggio della Musica	NAPOLI	€ 80.000,00

Università degli Studi di Napoli Federico II	NAPOLI	€ 23.000,00
Cooperativa Unione Musicisti Napoletani	NAPOLI	€ 35.000,00
Associazione Napoli Capitale Europea della Musica	NAPOLI	€ 46.000,00
Associazione Concerti Città di Noto	NOTO	€ 118.000,00
Amici della Musica Vittorio Cocito	NOVARA	€ 87.000,00
Ente dei Concerti degli Spettacoli e delle Attività Teatrali della Prov. di Oristano	ORISTANO	€ 40.000,00
Ente Musicale di Ozieri	OZIERI	€ 7.000,00
I Solisti Veneti	PADOVA	€ 235.000,00
Amici della Musica di Padova	PADOVA	€ 143.000,00
Centro d'Arte degli Studenti dell'Università di Padova	PADOVA	€ 26.000,00
Associazione per la Musica Antica "Antonio Il Verso"	PALERMO	€ 22.000,00
Associazione Siciliana Amici della Musica	PALERMO	€ 415.000,00
Fondazione Giovanni Pierluigi da Palestrina	PALESTRINA	€ 10.000,00
Fondazione Teatro Regio di Parma	PARMA	€ 95.000,00
Fondazione Culturale Solares	PARMA	€ 23.000,00
Fondazione Perugia Musica Classica - Amici della Musica	PERUGIA	€ 370.000,00
Ente dei Concerti di Pesaro	PESARO	€ 80.000,00
Orchestra Sinfonica di Pesaro	PESARO	€ 10.000,00
Ente Manifestazioni Pescaresi	PESCARA	€ 73.000,00
Società del Teatro e della Musica Luigi Barbara	PESCARA	€ 92.000,00
Accademia Musicale Pescara	PESCARA	€ 37.000,00
Gruppo Strumentale da Camera V. L. Ciampi	PIACENZA	€ 15.000,00
Scuola Normale Superiore	PISA	€ 22.000,00
Amici della Musica di Pistoia	PISTOIA	€ 10.000,00
Ente Morale ONLUS Ateneo Musica Basilicata	POTENZA	€ 38.000,00
Associazione Camerata Strumentale Città di Prato	PRATO	€ 100.000,00

Associazione Musicale Angelo Mariani Soc. Coop. a r. l.	RAVENNA	€ 80.000,00
Jazz Network	RAVENNA	€ 26.000,00
Centro Teatro Studio Lorenzo Calogero	REGGIO CALABRIA	€ 58.000,00
Fondazione I Teatri di Reggio Emilia	REGGIO EMILIA	€ 35.000,00
Officina Musicale dell'Altipiano delle Rocche	ROCCA DI MEZZO	€ 8.000,00
Associazione Culturale Jonica	ROCCELLA JONICA	€ 315.000,00
Accademia Filarmonica Romana	ROMA	€ 745.000,00
International Chamber Ensemble	ROMA	€ 23.000,00
IUC Istituzione Universitaria dei Concerti	ROMA	€ 560.000,00
Associazione Musicale Giacomo Carissimi	ROMA	€ 42.000,00
Associazione Culturale Scuola Popolare di Musica di Testaccio	ROMA	€ 18.000,00
A.GI.MUS. Associazione Giovanile Musicale	ROMA	€ 193.000,00
Associazione Coro Polifonico Romano Gastone Tosato	ROMA	€ 124.000,00
Associazione Musicale Beat 72	ROMA	€ 20.000,00
Ass. Cult. I Concerti nel Parco	ROMA	€ 60.000,00
Associazione Musicale Euterpe	ROMA	€ 55.000,00
Associazione Nuova Consonanza	ROMA	€ 86.000,00
Associazione Musicale Romana	ROMA	€ 25.000,00
COOP ART	ROMA	€ 43.000,00
Associazione Nova Amadeus	ROMA	€ 24.000,00
Gruppo Strumentale Musica d'Oggi	ROMA	€ 37.000,00
Associazione Culturale MusicaImmagine	ROMA	€ 20.000,00
Associazione Romana Progetto Musica	ROMA	€ 10.000,00
Associazione Roma Sinfonietta	ROMA	€ 56.000,00
Associazione Italian Instabile Orchestra	ROMA	€ 15.000,00
Fondazione Internazionale Accademia Arco Ricerca e Diffusione della Cultura dell'Europa e dell'Asia	ROMA	€ 40.000,00

Associazione Ensemble Le Muse	ROMA	€ 48.000,00
Accademia Romana delle Arti - Onlus	ROMA	€ 8.000,00
Associazione Filarmonica di Rovereto	ROVERETO	€ 15.000,00
Orchestra Filarmonia Veneta G. F. Malipiero	ROVIGO	€ 44.000,00
Associazione Filarmonica Salernitana G. Verdi	SALERNO	€ 20.000,00
Fondazione Scuola di Musica di Fiesole	SAN DOMENICO DI FIESOLE	€ 72.000,00
Associazione Amici della Musica di San Severo	SAN SEVERO	€ 38.000,00
Cooperativa Teatro e/o Musica	SASSARI	€ 182.000,00
Amici della Musica di Savigliano	SAVIGLIANO	€ 18.000,00
Orchestra Sinfonica di Savona	SAVONA	€ 35.000,00
Associazione Musicale di Scafati Franz Carella	SCAFATI	€ 12.000,00
Associazione Fasano Musica	SELVA DI FASANO	€ 45.000,00
Fondazione Accademia Musicale Chigiana	SIENA	€ 237.000,00
Associazione Siracusana Amici della Musica	SIRACUSA	€ 31.000,00
Camerata Musicale Sulmonese Onlus	SULMONA	€ 62.000,00
Associazione ONLUS Amici della Musica Arcangelo Speranza	TARANTO	€ 35.000,00
Società della Musica e del Teatro "Primo Riccitelli"	TERAMO	€ 35.000,00
Associazione Orchestrale da Camera B. Marcello	TERAMO	€ 8.000,00
Associazione Filarmonica Umbra	TERNI	€ 22.000,00
Associazione Piemonte Danza Musica Teatro	TORINO	€ 15.000,00
Accademia Corale Stefano Tempia ONLUS	TORINO	€ 60.000,00
Associazione Camerata Strumentale Alfredo Casella	TORINO	€ 25.000,00
Unione Musicale ONLUS	TORINO	€ 480.000,00
Associazione Orchestra Filarmonica di Torino	TORINO	€ 58.000,00
Associazione Lingotto Musica	TORINO	€ 10.000,00
Associazione Amici della Musica di Trapani	TRAPANI	€ 41.000,00

Società Filarmonica di Trento	TRENTO	€ 26.000,00
Associazione Chamber Music	TRIESTE	€ 14.000,00
Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia	UDINE	€ 35.000,00
Associazione Amici della Musica di Udine	UDINE	€ 8.000,00
Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine	UDINE	€ 10.000,00
Associazione Culturale Veneto Jazz	VEDELAGO (fraz. Cavasagra)	€ 40.000,00
Associazione L'Offerta Musicale Orchestra da Camera di Venezia	VENEZIA	€ 20.000,00
Il Pentagramma Soc. Cooperativa a r. l.	VENEZIA	€ 10.000,00
Società del Quartetto di Vercelli	VERCELLI	€ 102.000,00
Società Amici della Musica di Verona	VERONA	€ 47.000,00
Associazione Società del Quartetto e Amici della Musica di Vicenza	VICENZA	€ 67.000,00
Associazione Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza	VICENZA	€ 10.000,00
Amici della Musica Rosario Lucchesi	VITTORIA	€ 18.000,00

<b>Settore: Musica</b>		
<b>Sottosettore: Corali</b>		
<b>Denominazione soggetto</b>	<b>Comune</b>	<b>Contributi 2007</b>
Associazione Cantori di Assisi	ASSISI	€ 10.000,00
Coro Polifonico di Ciampino	CIAMPINO	€ 7.000,00
Athestis Società Cooperativa a r. l.	ESTE	€ 58.000,00
Corale Polifonica Marcellinense	MARCELLINA	€ 7.000,00
Associazione Musicale Choro Romani Cantores	ROMA	€ 20.000,00
Associazione Musicale Coro Franco Maria Saraceni degli Universitari di Roma	ROMA	€ 12.000,00
Associazione Polifonisti Romani	ROMA	€ 8.000,00
Coro Polifonico di Ruda	RUDA	€ 7.000,00
Associazione Corale "Luigi Canepa"	SASSARI	€ 20.000,00

<b>Settore: Musica</b>		
<b>Sottosettore: Istituzioni concertistico-orchestrali</b>		
<b>Denominazione soggetto</b>	<b>Comune</b>	<b>Contributi 2007</b>
Fondazione Orchestra regionale delle Marche	ANCONA	€ 600.000,00
Istituzione Concertistico Orchestrale della Provincia di Bari	BARI	€ 510.000,00
Fondazione Orchestra Haydn di Bolzano e Trento	BOLZANO	€ 1.970.000,00
Fondazione Orchestra Regionale Toscana	FIRENZE	€ 1.860.000,00
Istituzione Sinfonica Abruzzese	L'AQUILA	€ 1.420.000,00
Fondazione I.C.O. Tito Schipa di Lecce	LECCE	€ 470.000,00
I Pomeriggi Musicali	MILANO	€ 1.520.000,00
Orchestra di Padova e del Veneto	PADOVA	€ 1.300.000,00
Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana	PALERMO	€ 530.000,00
Fondazione Arturo Toscanini	PARMA	€ 2.200.000,00
Fondazione Ottavio Ziino Orchestra di Roma e del Lazio	ROMA	€ 770.000,00
Fondazione Orchestra Sinfonica di Sanremo	SANREMO	€ 830.000,00
Orchestra della Magna Grecia	TARANTO	€ 350.000,00



<b>Settore: Musica</b>			
<b>Sottosettore: Festival</b>			
<b>Denominazione soggetto</b>	<b>Manifestazioni</b>	<b>Comune</b>	<b>Contributi 2007</b>
Associazione Musicale Ernico-Simbruina	Festival delle Città Medioevali	AFFILE	€ 107.000,00
Ente Filarmonico Italiano	Festival "I Grandi Appuntamenti della Musica"	AREZZO	€ 70.000,00
Associazione Culturale Corale Siciliana	13° Festival Corale Internazionale	AVOLA	€ 10.000,00
Associazione Culturale Teatro e Musica Opera Barga	Festival Opera Barga	BARGA	€ 30.000,00
Comune di Bassano del Grappa	Operaestate Festival Veneto	BASSANO DEL GRAPPA	€ 10.000,00
Associazione Culturale Time in Jazz	Festival Int.le Time in Jazz 2007 - XX ed.	BERCHIDDA	€ 12.000,00
Associazione Bologna Festival	I Grandi Interpreti	BOLOGNA	€ 110.000,00
Dipartimento di Musica e Spettacolo - Alma Mater Studiorum - Univ. di Bologna	Suoni dal Mondo	BOLOGNA	€ 8.000,00
Festival di Musica Sacra di Bolzano e Trento	Festival di Musica Sacra di Bolzano e Trento	BOLZANO	€ 34.000,00
Incontri Internazionali di Musica Contemporanea	Festival di Musica Contemporanea	BOLZANO	€ 15.000,00
Ente Festival Pianistico Int.le di Brescia e Bergamo	Festival Pianistico Int.le Arturo Benedetti Michelangeli di Brescia e Bergamo	BRESCIA	€ 425.000,00
Iside Nova	Festival Internazionale di Benevento	CEPPALONI	€ 35.000,00
Associazione Festival delle Nazioni	Festival delle Nazioni	CITTA' DI CASTELLO	€ 210.000,00
Associazione Mittelfest	Mittelfest	CIVIDALE DEL FRIULI	€ 40.000,00
Fondazione Festival Autunno Musicale a Como	Festival Autunno Musicale a Como	COMO	€ 130.000,00
Comitato Lombardia Europa Musica 2000	Festival Lombardia Europa Musica	COMO	€ 50.000,00
Comitato Lombardia Europa Musica 2000	Il canto delle Pietre	COMO	€ 50.000,00
Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	Festival di Cremona Claudio Monteverdi	CREMONA	€ 100.000,00
Comune di Fiesole	Estate Fiesolana - Vivere Jazz Festival	FIESOLE	€ 15.000,00
F.L.O.G. Fondazione Lavoratori Officine Galileo	Festival Int.le Musica dei Popoli	FIRENZE	€ 44.000,00
Associazione "Omaggio all'Umbria"	Assisi nel Mondo	FOLIGNO	€ 25.000,00
Fondazione Pergolesi - Spontini	Pergolesi Spontini Festival	JESI	€ 100.000,00
Ass. Poliphonia	Barga Jazz	LUCCA	€ 12.000,00
Fondazione Teatro Rossini di Lugo	Lugo Opera Festival	LUGO	€ 53.000,00
Centro Artistico Musicale Paolo Grassi	Festival della Valle d'Itria	MARTINA FRANCA	€ 530.000,00
Ensemble Gabrieli	Festival Duni	MATERA	€ 10.000,00

Milano Musica Ass. per la Musica Contemporanea	Festival John Cage 2007	MILANO	€ 40.000,00
Ass. Cult. Sentieri Selvaggi	Diritto di... - Rassegna di Musica Contemporanea 2007	MILANO	€ 12.000,00
Associazione Teatrale Emilia Romagna	Aterforum	MODENA	€ 18.000,00
Associazione Cantiere Musicale di Toscana	Estate Regina	MONTECATINI	€ 12.000,00
Associazione Culturale "SCATOLA SONORA - Musicisti Associati"	Civiltà Musicale Napoletana	NAPOLI	€ 8.000,00
Associazione Teatro Mancinelli	Umbria Jazz Winter	ORVIETO	€ 36.000,00
Fondazione Perugia Musica Classica	Sagra Musicale Umbra	PERUGIA	€ 145.000,00
Fondazione Rossini Opera Festival	Rossini Opera Festival	PESARO	€ 1.400.000,00
Ass. Ensemble 900	IX Festival Int. Musica Antica Seicentonovecento	PESCARA	€ 10.000,00
Fondazione Ravello	Ravello Festival	RAVELLO	€ 32.000,00
Fondazione Ravenna Manifestazioni	Ravenna Festival	RAVENNA	€ 730.000,00
Fondazione I Teatri di Reggio Emilia	REC - ReggioEmiliaContemporanea	REGGIO EMILIA	€ 15.000,00
Comune di Rimini	Sagra Musicale Malatestiana	RIMINI	€ 120.000,00
Fondazione Romaeuropa Arte e Cultura	Romaeuropa Festival	ROMA	€ 680.000,00
International Music Festival Foundation	Roma Jazz Festival	ROMA	€ 65.000,00
Associazione Festival di Pasqua	Festival di Pasqua	ROMA	€ 50.000,00
S.I.F.D. Fondazione Italiana per la Musica Antica	Festival Int.le di Musica Antica	ROMA	€ 10.000,00
Associazione Festival Euro Mediterraneo	Festival Euro Mediterraneo	ROMA	€ 160.000,00
Centro Ricerche Musicali	EET - Festival del senso esteso - Artescienza 2007	ROMA	€ 10.000,00
Ass. Mus. Gioachino Rossini	Propezzano Opera Festival	ROSETO DEGLI ABRUZZI	€ 10.000,00
Azienda di Promozione Turistica della Provincia di Viterbo	Festival Barocco	SAN MARTINO AL CIMINO	€ 78.000,00
Associazione Festival dei Due Mondi	Festival dei Due Mondi	SPOLETO	€ 1.000.000,00
Associazione Settimane Musicali di Stresa - Festival Int.le	Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore	STRESA	€ 275.000,00
Comune di Tagliacozzo	Festival Int.le di Mazza Estate	TAGLIACOZZO	€ 33.000,00
Comitato Taormina Arte	Taormina Arte	TAORMINA	€ 250.000,00
Antidogma Musica	Festival Int.le di Musica Antica e Contemporanea	TORINO	€ 24.000,00
Associazione Culturale Euritmica	Udin&Jazz	UDINE	€ 7.000,00
Associazione Percussionistica	Percussionistica - World Rhythm Festival	UMBERTIDE	€ 10.000,00
Fondazione Festival Pucciniano	53° Festival Puccini	VIAREGGIO - TORRE DEL LAGO	€ 360.000,00
Comune di Vicenza	Festival "New Conversations - Vicenza Jazz"	VICENZA	€ 20.000,00

<b>Denominazione soggetto</b>	<b>Manifestazioni</b>	<b>Comune</b>	<b>Contributi 2007</b>
<b>Settore: Musica</b>			
<b>Sottosettore: Corsi</b>			
Ente Filarmonico Italiano	Corsi di perfezionamento	AREZZO	€ 10.000,00
Asolo Musica-Associazione Amici della Musica	Corsi di perfezionamento	ASOLO	€ 20.000,00
Accademia di Alta Formazione Artistica e Musicale Lorenzo Perosi	Corsi di alto perfezionamento artistico e musicale	BIELLA	€ 70.000,00
Associazione Festival delle Nazioni	XXXV Edizione corsi di perfezionamento musicale	CITTA' DI CASTELLO	€ 20.000,00
Scuola Superiore Internazionale di Musica da Camera del Trio di Trieste	Corsi di perfezionamento	DUINO	€ 95.000,00
Associazione Ferrara Musica	Scuola di alto perfezionamento musicale-Master Classes 2007	FERRARA	€ 30.000,00
Amici della Musica	Corsi di perfezionamento musicale	FIRENZE	€ 45.000,00
Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro"	Corsi triennali di alto perfezionamento-Corsi annuali per pianoforte e flauto per studenti in prova-Masterclass	IMOLA	€ 50.000,00
Campus Internazionale di Musica	Corsi di perfezionamento strumentale ed interpretazione musicale di Sermoneta	LATINA	€ 24.000,00
LAMS-Laboratorio Arte Musica e Spettacolo	Matera musicArte 2007-i Corsi di alto perfezionamento professionale musicale	MATERA	€ 5.000,00
Fondazione Accademia Montis Regalis	XIV Corso di formazione orchestrale barocca e classica	MONDOVI'	€ 21.000,00
Centro di Musica Antica Pietà de' Turchini	Corsi 2007	NAPOLI	€ 13.000,00
Accademia d'Arte Lirica	Corsi di perfezionamento del Teatro Musicale	OSIMO	€ 70.000,00
Accademia Musicale Pescara	Corsi musicali di alto perfezionamento	PESCARA	€ 35.000,00
Accademia di Musica	Attività didattica anno 2007	PINEROLO	€ 10.000,00
Fondazione Teatro di Pisa	Corso di perfezionamento per giovani cantanti lirici e maestri collaboratori	PISA	€ 47.000,00
Associazione Culturale Jonica	Master classes e workshop di jazz	ROCCELLA JONICA	€ 10.000,00
Fondazione Italiana per la Musica Antica della Sifd	Corsi internazionali di musica antica	ROMA	€ 13.000,00
G.A.M.O. Gruppo Aperto Musica Oggi	Corsi di perfezionamento sulla musica contemporanea	RUFINA	€ 8.000,00
Fondazione Scuola di Musica di Fiesole	Corsi Speciali	SAN DOMENICO DI FIESOLE	€ 290.000,00
Cooperativa Teatro e/o Musica	Corsi internazionali di perfezionamento	SASSARI	€ 6.000,00
Fondazione Accademia Musicale Chigiana	Corsi di perfezionamento	SIENA	€ 270.000,00
Fondazione Siena Jazz-Accademia Nazionale del Jazz	Seminari senesi di musica jazz-corsi internazionali di perfezionamento	SIENA	€ 55.000,00
Associazione Veneto Jazz	Summer Jazz Workshop 2007	VEDELAGO	€ 13.000,00
Accademia Lirica Internazionale di Katia Ricciarelli	Corso "La Bohème" di Giacomo Puccini	VERONA	€ 15.000,00

<b>Settore: Musica</b>			
<b>Sottosettore: Concorsi</b>			
<b>Denominazione soggetto</b>	<b>Manifestazioni</b>	<b>Comune</b>	<b>Contributi 2007</b>
COMITATO PERMANENTE PROMOTORE DEL CONCORSO INT.LE DI CHITARRA CLASSICA "M. PITTALUGA" PREMIO CITTA' DI ALESSANDRIA	40° CONCORSO INT.LE DI CHITARRA CLASSICA - ED.NE ANNIVERSARIO	ALESSANDRIA	€ 10.000,00
FONDAZIONE GUIDO D'AREZZO	CONCORSO POLIFONICO INT.LE; CONCORSO POLIFONICO NAZIONALE E DI COMPOSIZIONE: GRAN PREMIO EUROPEO DI CANTO CORALE.	AREZZO	€ 95.000,00
ASS. NE CULTURA E MUSICA G. CURCI	10° CONCORSO INT.LE DI ESECUZIONE PIANISTICA "PREMIO M.P. MONOPOLI" E 17° CONCORSO INT.LE PER GIOVANI MUSICISTI "CITTA' DI BARLETTA'	BARLETTA	€ 5.000,00
FONDAZIONE MARIELE VENTRE	CONCORSO INT.LE PER DIRETTORI DI CORSO MARIELE VENTRE (BIENNALE)	BOLOGNA	€ 5.000,00
ASS.NE CLAVICEMBALISTICA BOLOGNESE	CONCORSO EUROPEO DI ESECUZIONE CLAVICEMBALISTICA (BIENNALE)	BOLOGNA	€ 8.000,00
FONDAZIONE CONCORSO PIANISTICO INT.LE F. BUSONI	FASI FINALI DELLA 56^ ED.NE DEL CONCORSO PIANISTICO INT.LE F. BUSONI	BOLZANO	€ 60.000,00
COMUNE DI BUSSETO TEATRO GIUSEPPE VERDI	47° CONCORSO INT.LE PER VOCI VERDIANE	BUSSETO	€ 10.000,00
ASS.NE AMICI DELLA MUSICA	16° CONCORSO INT.LE DI PIANOFORTE "ENNIO PORRINO"	CAGLIARI	€ 5.000,00
CENTRO CULTURALE ANTIQUA MARCA FIRMANA	14° CONCORSO VIOLINISTICO INT.LE "ANDREA POSTACCHINI"	FERMO	€ 8.000,00
ASS.NE SPAZIO MUSICA	3° CONCORSO INT.LE LUIGI MANCINELIL PER DIRETTORI D'OPERA	GENOVA	€ 10.000,00
ASS.NE CULTURALE "MAESTRO RODOLFO LIPIZER"	26° CONCORSO INT.LE DI VIOLINO "PREMIO R. LIPIZER"	GORIZIA	€ 22.000,00
ASS.NE CORALE GORIZIANA C.A. SEGHIZZI	46° CONCORSO INTERNAZIONALE DI CANTO CORALE CON ANNESSA SEZIONE SPECIALE DI CANTO SOLISTICO	GORIZIA	€ 43.000,00
ASS.NE MANIFESTAZIONI ARTISTICHE CALABRIA	CONCORSI NAZIONALI ED INT.LI DI MUSICA A.M.A. CALABRIA	LAMEZIA TERME	€ 20.000,00
LABORATORIO ARTE MUSICA E SPETTACOLO SOCIETA' COOPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE	MATERA MUSICARTE 2007 - I CONCORSI DI ESECUZIONE MUSICALE	MATERA	€ 5.000,00
AS.LI.CO. ASSOCIAZIONE LIRICA E CONCERTISTICA ITALIANA	CONCORSO PER GIOVANI CANTANTI LIRICI D'EUROPA E RELATIVO CORSO	MILANO	€ 140.000,00
CENTRO DI MUSICA ANTICA PIETA' DEI TURCHINI	4° CONCORSO INT.LE DI CANTO BAROCCO	NAPOLI	€ 10.000,00
ACCADEMIA DI MUSICA	CONCORSO INT.LE DI MUSICA CITTA' DI PINEROLO 13° ED.NE	PINEROLO	€ 10.000,00
ASS.NE DI PROMOZIONE SOCIALE "PAIDEIA"	POMIGLIANO MUSICA FESTIVAL - 7° ED.NE	POMIGLIANO D'ARCO	€ 8.000,00
ASS.NE ORGANISTICA DEL LAZIO	CONCORSO NAZIONALE D'ORGANO "CITTA' DI VITERBO"	ROMA	€ 5.000,00

FONDAZIONE VALENTINO BUCCHI	PREMIO V. BUCCHI: CONCORSO INT. FLAUTO E OTTAVINO NEL 20° E 21° SECOLO; CONCORSO INT. CLARINETTO NEL 20° E 21° SECOLO; CONCORSO INT.	ROMA	€ 25.000,00
ASS.NE NUOVA CONSONANZA	3° CONCORSO INT.LE DI COMPOSIZIONE	ROMA	€ 7.000,00
FONDAZIONE FRANCO CAPUANA	CONCORSO PER GIOVANI DIRETTORI D'ORCHESTRA CEE	ROMA	€ 5.000,00
ASS.NE PRODUZIONE CULTURALE REGIONALE P.C.R.	CONCORSO INT.LE PER CANTANTI LIRICI PREMIO MATTIA BATTISTINI E CORSO DI PERFEZIONAMENTO DEI VINCITORI DEL CONCORSO	ROMA	€ 12.000,00
ISTITUZIONE TEATRO LIRICO SPERIMENTALE DI SPOLETO "A. BELLI"	CONCORSO COMUNITA' EUROPEA PER GIOVANI CANTANTI LIRICI - 61^ ED.NE E CORSO DI AVVIAMENTO AL DEBUTTO	SPOLETO	€ 160.000,00
ASS.NE SETTIMANE MUSICALI DI STRESA - FEST. INT.LE	CONCORSO DI COMPOSIZIONE SETTIMANE MUSICALI DI STRESA (BIENNALE)	STRESA	€ 7.000,00
ASS.NE AMICI DELLA MUSICA "ARCANGELO SPERANZA"	45° CONCORSO PIANISTICO EUROPEO	TARANTO	€ 10.000,00
INTERNATIONAL CENTER OF MUSICAL SOURCES	25° CONCORSO INT.LE DI COMPOSIZIONE	TORINO	€ 7.000,00
ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE	CONCORSO INT.LE G. DI STEFANO I GIOVANI E L'OPERA 15° ED.NE	TRAPANI	€ 5.000,00
TEATRI S.P.A. SOCIETA' STRUMENTALE DELLA FONDAZIONE CASSAMARCA	37° CONCORSO INT.LE PER CANTANTI TOTI DAL MONTE	TREVISIO	€ 20.000,00
ASS.NE CHAMBER MUSIC	CONCORSO INT.LE PER COMPLESSI DA CAMERA CON PIANOFORTE (BIENNALE)	TRIESTE	€ 40.000,00
ASS.NE SOCIETA' DEL QUARTETTO	58° CONCORSO INT.LE DI MUSICA G.B. VIOTTI	VERCELLI	€ 120.000,00

<b>Settore: Musica</b>		
<b>Sottosettore: Progetti speciali</b>		
<b>Denominazione soggetto</b>	<b>Manifestazioni</b>	<b>Comune</b>
Ateneo Musica Basilicata	Scuola di alto perfezionamento per strumenti ad arco - Accademia Gustav Mahler	POTENZA
Accademia Bizantina Ensemble di Musica Antica	Creator Faenza Musica Sacra	RAVENNA
Associazione Uto Ughi per i Giovani	Rassegna Uto Ughi per Roma	ROMA
CIDIM	Progetto "Latina 2007"	ROMA
Comitato Taormina Arte	Sinopoli Festival - 3^ edizione	TAORMINA

<b>Settore: Musica</b>			
<b>Sottosettore: Promozione ex art.40</b>			
<b>Denominazione soggetto</b>	<b>Manifestazioni</b>	<b>Comune</b>	<b>Contributi 2007</b>
ASS.NE MUSICALE IL CORETTO	CONCORSO DI RICERCA MUSICOLOGICA SILVESTRO SASSO	BARI	€ 4.000,00
ASS.NE CULTURALE IL SAGGIATORE MUSICALE	ATTIVITA PROMOZIONALE: RICERCA, STUDIO, PUBBLICAZIONI	BOLOGNA	€ 10.000,00
ASS.NE CENTRO DI RICERCA, PRODUZIONE E DIDATTICA MUSICALE TEMPO REALE	ATTIVITA' PROMOZIONALE VARIA	FIRENZE	€ 20.000,00
ASS.NE CULTURALE FILARMONICA SESTRESE C. CORRADI - GHIO S.	RASSEGNA DI MUSICA PER FIATI E PERCUSSIONI	GENOVA	€ 10.000,00
ASS.NE AMICI DELLA MUSICA F. FENAROLI	SEMINARI NELL'AMBITO DELLA ESTATE MUSICALE FRENTANA	LANCIANO	€ 18.000,00
FONDAZIONE GIOVENTU' MUSICALE D'ITALIA	MUSICA SI' - UN PROGETTO PER LA FORMAZIONE DEL PUBBLICO	MILANO	€ 10.000,00
CENTRO DI MUSICA ANTICA PIETA' DEI TURCHINI	CONVEGNO: IL TEATRO RAPPRESENTATO - METATEATRO IN ETA' MODERNA E I MODELLI SEI-SETTECENTESCHI NEL METATEATRO	NAPOLI	€ 5.000,00
ISTITUTO NAZIONALE TOSTIANO	SEMINARI DI STUDIO	ORTONA	€ 4.000,00
FONDAZIONE GIOACCHINO ROSSINI	ATTIVITA' EDITORIALE E DI RICERCA	PESARO	€ 150.000,00
ASS.NE MUSICULTURA	MUSICULTURA FESTIVAL DELLA CANZONE POPOLARE E D'AUTORE	RECANATI	€ 30.000,00
CENTRO TEATRO STUDIO LORENZO CALOGERO	22° PREMIO INT.LE DI ARTE E CULTURA "OMAGGIO A CILEA"	REGGIO CALABRIA	€ 5.000,00
CENTRO RICERCHE MUSICALI	MUSICA SCIENZA: FORUM INTER.LE DI MUSICA, ARTE E CULTURA CONTEMPORANEA	ROMA	€ 20.000,00
ASS. NUOVA CONSONANZA	DE MUSICA OVVERO LA FABBRICA DELLA CREATIVITA'	ROMA	€ 7.000,00
ASS. CULT. EDISON STUDIO	ATTIVITA' PROMOZIONALE DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E CREAZIONE DI OPERE ELETTROACUSTICHE	ROMA	€ 8.000,00
FOND. VALENTINO BUCCHI	2 INCONTRI E 2 PUBBLICAZIONI	ROMA	€ 5.000,00
SCUOLA POPOLARE DI TESTACCIO	RADICI: CICLO DI 12 CONFERENZE E SEMINARI	ROMA	€ 6.000,00
COMITATO PROGETTO MUSICA	PROGETTO MUSICA: ATTIVITA' DI COORDINAMENTO	ROMA	€ 6.000,00
I.BI.MUS.	ATTIVITA' DI RICERCA E CATALOGAZIONE	ROMA	€ 4.000,00
SOCIETA' ITALIANA DI MUSICOLOGIA	MUSICA NEL 900 ITALIANO: PUBBLICAZIONI	ROMA	€ 10.000,00
ASS. CULT. IL TRATTATO DEL CAPITANO	JAZZ STAGE	ROMA	€ 5.000,00

CENTRO DI RICERCA E DI SPERIMENTAZIONE PER LA DIDATTICA MUSICALE	SEMINARI DI PERFEZ. STRUMENTALE, PUBBLICAZIONI, BIBLIOTECA ED EMEROTECA	SAN DOMENICO DI FIESOLE	€ 10.000,00
FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA DI FIESOLE	ATTIVITA' PROMOZIONALE FORMATIVA DELL'O.G.I.	SAN DOMENICO DI FIESOLE	€ 150.000,00
FENIARCO	ATTIVITA' PROMOZIONALE VARIA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	€ 145.000,00
ISTITUZIONE TEATRO LIRICO SPERIMENTALE DI SPOLETO A. BELLI	FASE PRELIMINARE DELL'8° ED. CONCORSO PER NUOVA OPERA DI TEATRO MUSICALE DA CAMERA	SPOLETO	€ 10.000,00

<b>Settore: Musica</b>			
<b>Sottosettore: Estero</b>			

Denominazione soggetto	Manifestazioni	Comune	Contributi 2007
Fond. TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA	Spagna	BOLOGNA	€ 20.000,00
Fond. TEATRO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO	Polonia, Austria e Germania	FIRENZE	€ 90.000,00
Fond. E.A. PICCOLO TEATRO DI MILANO - TEATRO D'EUROPA	Polonia	MILANO	€ 50.000,00
Ass. ORCHESTRA BAROCCA CAPPELLA DELLA PIET' DE' TURCHINI	U.S.A.	NAPOLI	€ 10.000,00
Ass. I SOLISTI VENETI	Albania	PADOVA	€ 10.000,00
Ass. I SOLISTI VENETI	Spagna	PADOVA	€ 10.000,00
Ass. I SOLISTI VENETI	Ecuador, Bolivia, Venezuela e Cile	PADOVA	€ 30.000,00
Ass. I SOLISTI VENETI	Turchia	PADOVA	€ 10.000,00
Ass. I SOLISTI VENETI	Tunisia	PADOVA	€ 10.000,00
Ass. I SOLISTI VENETI	Canada	PADOVA	€ 10.000,00
Fond. UMBRIA JAZZ	U.S.A.	PERUGIA	€ 20.000,00
Fond. RAVENNA MANIFESTAZIONI	Libano	RAVENNA	€ 40.000,00
Ass. ORCHESTRA CAMERATA ITALICA	Estonia	ROMA	€ 15.000,00
Fond. ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA	Svizzera e Austria	ROMA	€ 20.000,00
Fond. ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA	Germania	ROMA	€ 30.000,00
Fond. ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA	Russia	ROMA	€ 7.000,00
Fond. ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA	Giappone	ROMA	€ 58.000,00
Fond. ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA	Inghilterra	ROMA	€ 25.000,00
Fond., Int.le ARCO	Russia	ROMA	€ 10.000,00
Fed. CAMAT - CENTRI MUSICALI ATTREZZATI	Belgio	ROMA	€ 10.000,00
Ist. TEATRO LIRICO SPERIMENTALE DI SPOLETO "A. BELLI"	Giappone	SPOLETO	€ 50.000,00
Fond. FESTIVAL PUCCINIANO	Giappone	TORRE DEL LAGO PUCCINI	€ 20.000,00

**Sottosettore: Iniziative di valorizzazione e promozione ai sensi dell'art. 14 lett. A - D.M. 21/12/2005**

Denominazione soggetto	Manifestazioni	Comune	Contributi 2007
Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia	Concerto del M° Armando Trovajoli	ROMA	€ 70.000,00

<b>Sottosettore: Enti di Promozione</b>		
Denominazione soggetto	Comune	Contributi 2007
Federazione CEMAT - Centri Musicali Attrezzati	ROMA	€ 540.000,00
ISMEZ - Istituto Nazionale per lo Sviluppo Musicale nel Mezzogiorno	ROMA	€ 300.000,00
I.R.TE.M. - Istituto di Ricerca per il Teatro Musicale	ROMA	€ 200.000,00
Accademia Nazionale di Santa Cecilia Fondazione	ROMA	€ 200.000,00
CIDIM Comitato Nazionale Italiano Musica	ROMA	€ 970.000,00

## ***Le bande musicali vanno scomparendo***

Fino a due o tre anni fa le bande musicali finanziate attraverso il Fus, con stanziamenti da fame, superavano le 1500 unità. Naturalmente quelle esistenti, che sopravvivevano senza ricevere neppure una lira dal Fus, erano molto di più. L'Italia, si sa, è sempre stata terra fertile per le bande musicali che nei piccoli e grandi centri della provincia, costituivano la prima, talvolta anche l'unica, scuola di musica, vista la latitanza dello Stato in tale settore. Ma che ce lo diciamo a fare? E poi, in tempi ancor più lontani, le bande musicali supplivano alla mancanza di teatri nella provincia, soddisfacendo la fame di melodramma. Senza di loro il melodramma non avrebbe avuto la diffusione che ha avuto, in Italia.

L'anno scorso, all'arrivo del Governo Prodi, quando Rutelli fece sapere di avere un 'tesoretto' da aggiungere allo striminzito FUS, la sottosegretaria Montecchi dichiarò che quei soldi li avrebbe dati volentieri alle bande musicali, piuttosto che alle fondazioni liriche, ed anche agli istituti di cultura all'estero, come investimento per la diffusione della lingua italiana. Rutelli, poi, decise in altro modo.

Fatto sta che, anno dopo anno, quelle elemosine che il Fus destinava alle bande, si vanno assottigliando; anche il numero dei destinatari si assottiglia; e forse entro breve la voce 'bande musicali' scomparirà del tutto da quelle ammesse al finanziamento pubblico. Ma sicuramente non scomparirà la benemerita iniziativa privata in campo musicale.

Per il 2006 le bande ammesse al Fus sono state complessivamente 415. Di queste 370 hanno avuto 1000 Euro ciascuna, le restanti 45, invece, cifre al di sotto, a seconda del deficit di bilancio. Già l'attuale logica del finanziamento pubblico per le bande è la seguente: il Fus assegna alle bande un finanziamento pari al deficit di bilancio, se inferiore ai 1000 Euro lo copre interamente; se superiore no, destinando a tutte 1000 Euro.

Se questa logica di finanziamento dovesse essere adottata per tutti i destinatari del Fus, quale che sia il settore di appartenenza, fra breve, il ministro Rutelli potrebbe staccare un assegno da 40.000.000 di Euro per sanare il deficit del San Carlo di Napoli, già commissariato, evitandone la chiusura per fallimento. Ma meglio che non lo stacchi quell'assegno; che anzi dovrebbe mettere sotto accusa chi ha accumulato, con gestione dissennata, una tale voragine di debiti.

Per il 2007 non è ancora disponibile l'elenco delle Bande ammesse al FUS. Come ci ha spiegato il dott. Paolo Vanore de Spagnolis, Responsabile al Ministero del settore - l'unico ad aver risposto alle nostre precise, giustificatissime richieste di informazioni e chiarimenti - sarà disponibile a breve. Il settore - ci è stato detto - è assai vasto e comporta molto lavoro, quando sarebbe assai più semplice ed anche logico che passasse dal Ministero a Regioni e Comuni. (P.A.)



# ***Lunga vita alla gloriosa Orchestra Verdi di Milano***

In questi ultimi anni s'è spesso parlato e scritto dell'Orchestra Verdi, nata da una sfida di musicisti quindici anni fa, e cresciuta negli anni nonostante il disinteresse delle pubbliche istituzioni. Se ne è parlato e scritto soprattutto per i suoi straordinari esiti artistici. Più recentemente, invece, per i suoi drammatici problemi di sopravvivenza: una delle realtà più straordinarie della nostra strana vita musicale, lotta da anni per vedersi riconosciuta dallo Stato ciò che le spetta. Sul suo debito accumulato nei confronti dello Stato, si sono ascoltate anche molte inesattezze, scemenze e qualche volta anche accuse.

Nel momento in cui lo Stato sembra svegliarsi dal suo torpore atavico nei confronti delle cose musicali italiane, il direttore generale della Verdi, Luigi Corbani, documenti alla mano, racconta le ultime traversie della gloriosa orchestra di giovani milanese, che faticosamente sta tentando di uscire dal tunnel.

## **Lettera al Ministro Francesco Rutelli**

Gentile Ministro, nella lettera che le hanno scritto più di quaranta artisti, tra i primi firmatari Maurizio Pollini e Salvatore Accardo, è stata sottolineata la gravità della situazione della Orchestra Verdi.

Ora, mi rivolgo a Lei perché voglio ribadire che senza un intervento urgentissimo, cioè entro la fine di agosto, saremo costretti a chiudere la nostra attività.

Non è una minaccia, ma una resa dopo 13 anni di impegno: e Le confesso che la mia delusione è grande tanto quanto la indignazione di fronte alle ingiustizie.

Tale decisione non sarebbe solo grave per i 94 musicisti, giovani con una età media di 31 anni, e per tutti quelli che lavorano per questa istituzione, ma lo sarebbe anche perché a Milano verrebbe a mancare una orchestra sinfonica di dimensione europea, per quantità e qualità. Né l'orchestra dei Pomeriggi Musicali, né l'Orchestra della Scala sono sostitutive della attività della Verdi, a prescindere dal fatto che la nostra orchestra è composta di giovani, per nostra scelta fin dalla costituzione nel 1993.

La nostra Orchestra realizza più di trenta programmi nella stagione sinfonica, ripetuti tre volte, dato il numero di abbonati, ed esegue molti concerti in Italia e all'estero, oltre ad una attività fondamentale con le scuole di ogni ordine e grado, con i bambini, i ragazzi e gli studenti: in definitiva ogni anno sono

circa 200.000 gli spettatori dei nostri programmi.

Aggiungo che la nostra attività ha



# laVerdi

cui sono venuto a conoscenza. Già nel 2004, con il Fus era stata dato alla Orchestra

qualificato un quartiere storico di Milano, dove con l'aiuto del proprietario si è restaurato un vecchio teatro, che oggi è la nostra casa: tutto ciò senza alcun contributo pubblico, mentre noi ci siamo accollati le spese di gestione del teatro e un affitto che parzialmente rimborsa il proprietario delle spese sostenute per realizzare un teatro all'avanguardia per acustica ed estetica in Europa.

Con il compianto Maestro Romano Gandolfi, abbiamo costituito un coro, amatoriale per composizione e professionale per qualità: un esempio unico in Italia, abituale in altri Paesi, e un fatto di grande civiltà culturale e musicale: il costo di tale coro, che ha solo dei rimborsi spesa, poiché molti vengono da altre città della Lombardia, è infinitamente inferiore a quello dei cori degli enti lirici, ma la qualità – Le assicuro – è assolutamente straordinaria, tanto che insieme all'orchestra è stato in tournée in Giappone, Austria, Germania, Ungheria, Spagna e in numerose città italiane. Oggi, noi siamo l'unica compagine sinfonica-corale esistente in Italia, escludendo le Fondazioni lirico-sinfoniche.

Ora, la nostra situazione economica pesante, con i debiti verso gli enti previdenziali e l'erario, non è dovuta a una gestione improvvida, a sprechi e a sperperi, a una scarsa produttività della nostra azione. Fin dall'inizio ci siamo posti l'obiettivo di realizzare una grande parte dei ricavi con risorse proprie (biglietti, abbonamenti, concerti esterni, registrazioni, sponsors), in modo che il contributo statale fosse aggiuntivo: infatti in ogni parte del mondo, non esiste attività culturale, o musicale in particolare, senza il contributo pubblico, diretto o indiretto. Nel nostro caso, il contributo dello Stato è stato, al massimo nel 2005, di • 365.000

(trecentosessantacinque mila euro): i nostri ricavi esclusi i contributi pubblici sono stati di quasi 5,5 milioni di euro (cinque milioni e cinquecento mila euro): il contributo del Fus è il 6,6% dei ricavi propri dell'Orchestra.

Non esiste un rapporto simile in tutta la vita musicale e culturale del Paese !

Mi permetta di manifestare la mia rabbia di fronte al fatto che esistono attività concertistiche a Milano, che non hanno una orchestra da mantenere, che ricevono dal Fus quasi un milione di euro! Sia chiaro che non voglio togliere a nessuno, ma chiedo che ci sia giustizia. Anche perché la mia indignazione è senza limiti, di fronte ad altri fatti di

Toscanini di Parma (che ha un organico di un terzo inferiore a quello della Verdi, che ha meno spettatori e meno concerti di noi) un contributo di 2,5 milioni a cui si sono aggiunti altri 2,5 milioni dalla Arcus: ciò si ripete nel 2005 e nel 2006, stando ai decreti firmati da Buttiglione e Lunardi. In questi decreti, vi è sempre un contributo di 3,3 milioni di euro a "Parma, capitale della musica", che così si può permettere di pagare cachet stratosferici, e un contributo di 500 mila euro alla orchestra Cherubini. In quest'ultimo caso, mi fa piacere che abbia un contributo una orchestra di giovani, anche se non fissa ma stagionale: mi chiedo però che cosa abbiamo noi di così malvagio per avere meno di quanto ha la Cherubini? Facciamo male ad avere una orchestra di giovani che lavorano tutto l'anno? Consideri che nel solo 2005 abbiamo pagato compensi per 4 milioni e 92 mila euro (4.092.000 •). Nel 2004, il ministro Urbani, che ringrazio per avere almeno capito il problema, a differenza dei suoi predecessori, aveva promesso un intervento attraverso Arcus di 2,5 milioni di euro, che si sono ridotti a 1, poiché sono intervenute forti pressioni politiche a favore di Parma, come Lei può comprendere bene. Nel 2005 nulla e per il 2006 vedo stanziato 1 milione. Non possiamo più accontentarci di questa cifra, oggi dobbiamo per forza chiedere di avere, da Arcus, almeno 3 milioni di euro per il 2006 e la stessa somma per gli anni seguenti. Non è una cifra esorbitante e sproporzionata: sarebbe il 35% di tutti i nostri ricavi. Non vi è istituzione musicale delle nostre dimensioni, che abbia un tale rapporto tra contributo pubblico e risorse proprie.

Questa richiesta è oggi ancora più pressante per tutte le ingiustizie di questi tredici anni e per far fronte ai pagamenti dovuti allo Stato. Perché è davvero un fatto anomalo la nostra situazione: per avere quei 350.000 euro del contributo statale del 2005, dobbiamo dimostrare di avere pagato i contributi previdenziali per 1.015.000 euro. Aggiungo che per il 2005 abbiamo avuto ritenute fiscali per quasi 900 mila euro. Tutti gli enti hanno contributi pubblici superiori all'importo dei contributi previdenziali e delle ritenute fiscali, noi al contrario.

Gentile Ministro, mi scuso per la lunghezza di questa lettera, ma ho voluto essere franco, senza dilungarmi ad illustrare la situazione milanese, che naturalmente ha pesato e pesa su di noi:

i problemi di vario genere della Scala, gli Arcimboldi, la situazione politica milanese, i gruppi di potere e i

salotti "buoni".

Abbiamo il conforto del pubblico, che in

questi anni ci ha seguito con affetto e fedeltà e con un sostegno economico disinteressato. Tuttavia non possiamo andare avanti nella incertezza di un contributo pubblico miserevole. Le dico con franchezza che l'eventuale raddoppio del contributo (da 365.000 a 750.000) non risolve il problema della ingiustizia di questi anni e delle necessità di sopravvivenza della nostra istituzione. Non è più il tempo di elemosine e di pacche sulle spalle: nel primo caso, vogliamo che almeno si rispetti la nostra dignità di poveri, senza contentini; nell'altro caso, non abbiamo più le spalle per sopportare ancora le pacche.

Mi auguro che Lei prenda questa lettera non come uno sfogo ma come un legittimo e accorato appello a salvare una orchestra che dà prestigio a Milano e al nostro Paese: grazie per l'attenzione.

Con cordialità

Milano, 10.7.2006

Luigi Corbani

## Perché il debito?

Nel corso dei 14 anni di vita dell'Orchestra Verdi, sono mancati contributi pubblici adeguati: sono sempre stati inferiori alla normale consuetudine e pratica in atto nel settore.

In questi anni, è mancato un apporto integrativo dei fondi pubblici. Insistiamo sul concetto di integrativo, proprio perché non abbiamo puntato, prima di tutto, sui fondi pubblici, come parte più consistente delle nostre entrate. Al contrario abbiamo puntato prima di tutto sul valore del progetto culturale, sull'adesione del pubblico (sia come soci che come abbonati), e solo dopo aver avuto la certezza della validità della nostra attività, abbiamo chiesto contributi pubblici: abbiamo, cioè, fatto il contrario di quello che avviene a Milano, anche per gli eventi.

(A proposito: quanto costa il concerto del 2 giugno in piazza del Duomo con Prêtre?)

In ogni parte del mondo, le attività musicali hanno il sostegno, diretto o indiretto, dello Stato: il punto da dirimere è il rapporto tra risorse proprie e contributi pubblici. Su questo punto, da anni abbiamo chiesto che, invece della norma di un rapporto 1 (entrate proprie) a 2 (contributi pubblici), nel caso della Verdi anche - in maniera innovativa - si adottasse il criterio di 1 a 1. In altre parole, per ogni euro di ricavi propri dell'orchestra ci fosse un euro di contributi pubblici.

Ciò non è mai avvenuto: i contributi pubblici tutti (Stato, Comune, Regione, Provincia) sono stati il



# laVerdi

15% dei ricavi complessivi, cioè per ogni euro nostro gli enti pubblici hanno

dato 15 centesimi.

Questo ha creato disavanzi annuali di gestione che nel tempo hanno creato la situazione debitoria.

Non siamo in presenza di costi fuori controllo o di spese dissennate:

anzi, si è contenuto il cachet degli artisti, con il loro consenso, a livelli molto inferiori a quelli previsti da un decreto ministeriale.

Per dare un dato: il Comune di Milano in quattordici anni ha dato un contributo istituzionale di 2,5 milioni di euro, meno di quanto ha stanziato per il Festival Mi.To. per il solo 2007.

Si aggiunga che un vecchio cinema abbandonato è stato recuperato e ristrutturato senza un soldo pubblico e che con l'attività della Verdi, dal 1999 ad oggi, senza soluzione di continuità, si è riqualficata una zona di Milano. Questa spesa di investimento pesa sul bilancio della Verdi, non sui contribuenti pubblici come invece è avvenuto per la Scala, per gli Arcimboldi o per il Dal Verme.

Sul fronte delle entrate, vi è stato un lavoro attento e costante per avere consistenti ricavi propri (abbonamenti, biglietti, concerti esterni, registrazioni discografiche, quote sociali ed erogazioni liberali, sponsorizzazioni, ecc). Facciamo un esempio: sono disponibili i dati del solo 2004 delle orchestre, riconosciute dallo Stato; orbene, la Verdi in quell'anno ha fatto incassi per biglietti e abbonamenti per • 1.573.665, tutte le altre 11 orchestre messe insieme hanno incassato (di due non ci sono i dati) • 1.662.701. Mentre per queste orchestre il contributo dello Stato è stato di • 11.803.190, alla Verdi sono stati assegnati • 361.000. In questo stesso anno, la Verdi ha avuto imposte per • 1.293.000!

E' la Verdi che contribuisce allo Stato italiano, non viceversa.

Noi non abbiamo mai chiesto contributi esorbitanti, ma semplicemente di essere trattati in maniera equilibrata e giusta. Da anni, basta vedere la rassegna stampa, ci siamo lamentati per contributi pubblici miserevoli o per elemosine.

In questi giorni, è stato presentato il bilancio 2006 della Scala, che è l'ente musicale italiano con il maggior apporto di entrate proprie: ebbene, in questo caso il contributo pubblico è il 42,8 % dei ricavi complessivi. Se fosse stata adottata la stessa percentuale di contributo pubblico, oggi la Verdi avrebbe un patrimonio netto di 5 milioni di euro ! Ora, anche quest'anno non abbiamo chiesto agli enti pubblici di ripianare il disavanzo o di risanare il

debito, cosa che peraltro è avvenuta per tanti enti musicali in tutti questi anni. No,



# laVerdi

gestione dissennata o a costi di gestione fuori controllo, ma alla cronica mancanza

anche perché abbiamo un piano, concordato con aziende e banche, per ripianare i debiti. Abbiamo chiesto un contributo alla gestione così concepito: per 1 euro di ricavi nostri, lo Stato dia 60 centesimi, la Regione 20, il Comune 15, la Provincia 5. Il che tradotto sul bilancio 2006 significa che, a fronte di 5,2 milioni di euro di ricavi propri, 3 milioni dovrebbero provenire dallo Stato, 1 milione dalla Regione, 780.000 dal Comune e 260.000 dalla Provincia.

I denari oltretutto sono una partita di giro: ritornano, infatti, allo Stato sotto forma di contributi e imposte. Questo chiediamo, solo questo. (L.C.)

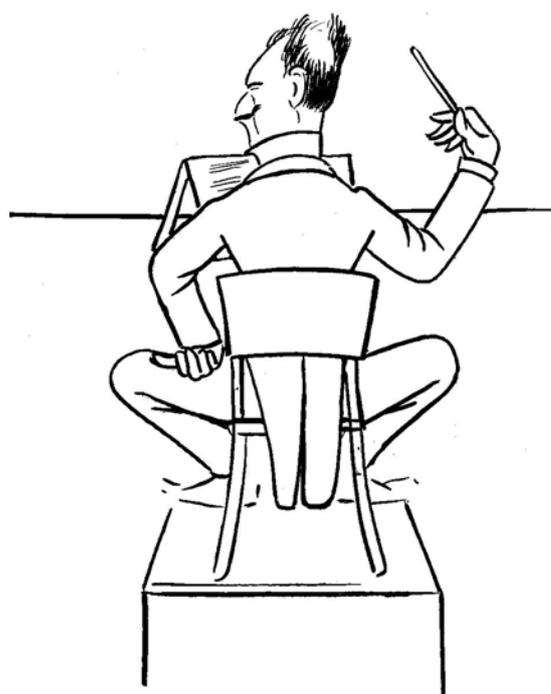
## Ottobre 2007: situazione

Vogliamo rivolgere un grande e sentito ringraziamento a tutti coloro che in questi mesi difficili ci hanno sostenuto – più di trentamila fax e email. Questa imponente e straordinaria partecipazione ha portato ad un primo importante risultato: il 30 luglio si è svolta una riunione al Ministero dei Beni e delle Attività culturali, a Roma, per esaminare la situazione della Verdi, anche a seguito delle due “due diligence” svolte da incaricati del Ministero. In seguito a questa riunione, il Ministro si è impegnato a sostenere l’attività dell’Orchestra con un contributo per il 2007 di 1,5 milioni di euro ed ha inviato, ai primi di agosto, una lettera agli enti territoriali per chiedere un impegno per una somma almeno analoga. Ciò in relazione anche al fatto che da sempre noi chiediamo che il contributo pubblico sia almeno un terzo dei ricavi complessivi: infatti a fronte di ricavi propri della Fondazione per circa 6 milioni di euro, il totale del contributo pubblico sarebbe appunto di almeno 3 milioni. In questo modo, ci sarebbe ancora una situazione unica in Italia, ovvero che il contributo pubblico sia la metà dei ricavi propri., ovvero il 33% dei ricavi complessivi. E’ risaputo che nel panorama italiano gli enti musicali hanno contributi pubblici che vanno, nella migliore delle ipotesi, dal 42% al 90% del totale dei ricavi.

La soluzione indicata, nel caso della Verdi, consentirebbe di chiudere il bilancio di gestione in pareggio, e questo è il nostro impegno. D’altra parte, come ripetuto in questo ultimo anno, la situazione debitoria della Verdi non è dovuta a una

di contributi pubblici, che sono essenziali in qualsiasi parte del mondo per sostenere una attività come quella di una grande orchestra sinfonica. Ribadiamo inoltre che sarà la Fondazione, con l’aiuto e il sostegno della nuova società, costituita nei mesi scorsi, a ripianare la situazione debitoria. Vale la pena ricordare che la nuova “Società Milanese di Sviluppo e Formazione Musicale SpA” si è costituita grazie al sostegno della Banca Popolare di Milano, di Agostino Liuni e dei soci della Verdi, e al contributo di Banca Intesa San Paolo. In particolare, numerosi soci della Verdi hanno già aderito, con la sottoscrizione di quote di 1000 euro (mille euro) e numerosi altri stanno aderendo in queste settimane a questa società, che in primo luogo si propone di acquisire la proprietà dell’ Auditorium. E anche questo sarebbe un fatto unico in Italia, in questi anni : ovvero che la sede dell’orchestra sia di proprietà dei cittadini, e non degli enti pubblici, come il caso del Dal Verme o degli Arcimboldi.

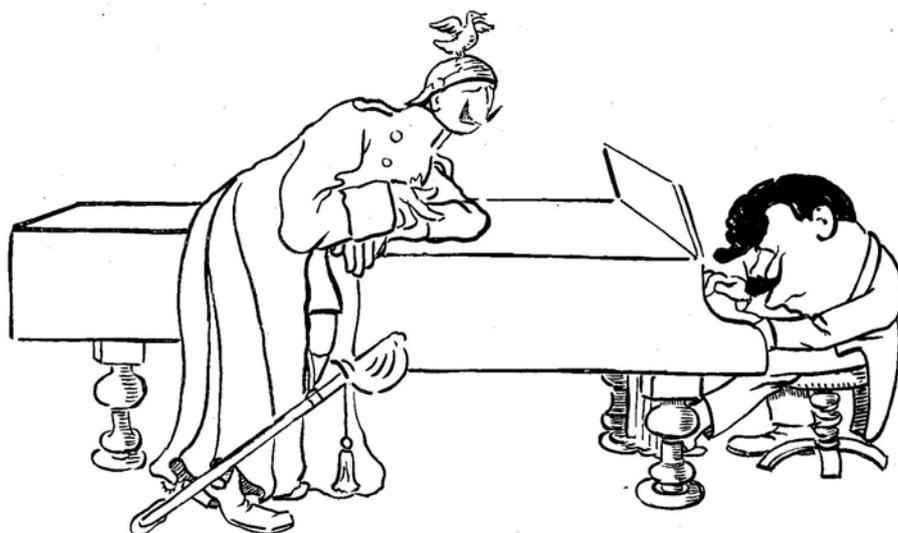
Naturalmente, attendiamo che al più presto ci sia l’incontro con gli enti locali; Comune, Provincia e Regione, che rispondano positivamente all’appello del Ministro e di voi tutti che ci avete sostenuto così attivamente in questi mesi. Ed è grazie a voi che noi avviamo la nuova stagione 2007-2008 .(L.C.)



*Io triumphe!*

“Musica: dalla scuola alla professione”  
Convegno Primafila-IMAIE

# ***Musicista: un bene da tutelare***



Si è svolto alla fine di settembre a Bologna, nello storico conservatorio cittadino, un convegno di studi sulla musica. Delle numerose relazioni ascoltate a Bologna, ed in attesa che vengano tutte integralmente pubblicate, ve ne proponiamo, a seguire, due che crediamo di stretta attualità oltre che di particolare interesse.

**di Alessandro Valenti**

**N**on bisogna meravigliarsi se ancora oggi si ipotizzi una forma di “tutela” dei musicisti. Questa espressione, difatti, scivola da facili umorismi di chi la interpreta come una sorta di protezione rafforzata di una “specie” in estinzione, deve invece essere riferita ad un contesto normativo che la presuppone. La Costituzione, innanzitutto, che all’art. 9, tra i “Principi fondamentali”, contiene uno specifico impegno della Repubblica a “promuove(re) la cultura” (comma primo) ed a “tutela(re) il patrimonio artistico della Nazione” (comma 2).

Insomma, i “padri costituenti”, fondatori del nostro ordinamento repubblicano, posero particolare attenzione alla terminologia adoperata, individuando alcuni diritti come “riconosciuti”, altri come

“garantiti” ed altri ancora come “tutelati”: per esempio, la nostra Costituzione enuncia in modo specifico la “tutela” delle minoranze linguistiche (art. 6.), della salute (art. 32), del risparmio (art. 47) ed appunto del “patrimonio artistico” (art. 9, comma secondo).

In realtà, da tempo, le “attività” culturali - e dunque le attività musicali - hanno conosciuto forme di sostegno pubblico (attribuzione di risorse finanziarie, regimi speciali di tipo fiscale ecc.) in attuazione dell’enunciato costituzionale contenuto nel primo comma dell’art. 9, cioè quello che impegna la Repubblica a “promuovere” la cultura, tradizionalmente ritenendosi che la specifica “tutela” prevista dal secondo comma dell’art. 9 si riferisca esclusivamente ai “beni” culturali che

costituiscono il “patrimonio artistico” della Nazione anche secondo la definizione del codice dei beni culturali (d. lgs. n. 42/2004).

Novità potrebbero però giungere sul fronte legislativo. Recentemente, difatti, in una proposta di legge quadro (c.d. Colasio, presentata il 28 aprile 2006) sullo “spettacolo dal vivo”, quest’ultimo viene riconosciuto “quale componente fondamentale del patrimonio artistico del Paese” (art. 1); ed ancora più recentemente, in una bozza di legge quadro sostenuta dal Governo, che ha visto in più occasioni pubbliche il confronto del sottosegretario al Ministero dei beni e delle attività culturali con numerosi operatori del settore, si ribadisce come “la Repubblica riconosce lo spettacolo dal vivo patrimonio artistico del Paese” (art. 1). Insomma, sul piano del lessico, se anche l’attività musicale, come componente di una più ampia categoria di “spettacolo dal vivo”, dovesse diventare ... “patrimonio artistico”, parlare di una sua “tutela” (art.9 Cost.) potrebbe non apparire più provocatorio o suggestivo: anche se, ovviamente, resterebbe da sciogliere con maggior chiarezza il tema della competenza legislativa prevista dall’art. 117 Cost., che distingue ancora, rettamente, tra “tutela dei beni culturali” (competenza legislativa esclusiva dello Stato) e “promozione ed organizzazione di attività culturali” (competenza legislativa concorrente tra Stato e Regioni).

Ma proviamo ad individuare quali sono oggi alcune forme di tutela dei musicisti, soprattutto indicando alcune lacune nei diversi ambiti ben note ai giovani musicisti che si avviano alla professione.

Vi è innanzitutto una **tutela del mercato** delle attività musicali che operano in un regime di scambio protetto, in quanto assistito da imprescindibili sovvenzioni pubbliche, erogate nelle forme più diverse e dai soggetti più disparati (Stato, Regioni, Province, Comuni, Comunità montane, fondazioni ecc.). Quale accesso ha a queste forme di sostegno finanziario il musicista che inizia la professione? A questa domanda la gran parte dei giovani risponde sconsolatamente, evocando con amarezza malcostumi italiani. Su questo fronte è necessario fare veramente un salto di qualità, consentendo - so di dire cose che possono sembrare utopistiche - un leale ed approfondito esame, da parte dei soggetti pubblici potenziali finanziatori, dei vari progetti e proposte che vengono sottoposte al vaglio: insomma, creare a tutti i livelli, per esempio anche negli ottomila comuni italiani impegnati a promuovere attività culturale, procedure trasparenti di assegnazioni di fondi e sostegni alle iniziative musicali. Sull’altro versante, è però fondamentale che il musicista “richiedente”

sappia proporsi in modo corretto, senza scimmiettare forme di *marketing* orecchiate, ma provando ad inserire nel proprio percorso di studi conoscenze adeguate sulla legislazione dello spettacolo e sul *management* culturale, così da elaborare proposte che, al di là dell’idea originale, contengano un serio progetto finanziario ed un approfondito piano di produzione.

Un altro versante è quello della **tutela deontologica**, se così si può definire, del musicista. Come è noto, in tante professioni, dagli avvocati ai medici, dagli architetti ai commercialisti, gli ordini professionali svolgono forme penetranti di controllo sull’attività dei loro professionisti, giungendo ad irrogare, a volte, anche sanzioni gravi, che vanno fino alla radiazione dall’albo. Per fare un esempio, un medico o un avvocato non potranno vantare specializzazioni vaghe o non conseguite: ed un eventuale falsità inserita anche solo in una corrispondenza potrà essere sanzionata dall’Ordine. Ovviamente nulla di tutto ciò accade nell’ambiente musicale, dove, soprattutto ad opera di musicisti che magari si affacciano all’attività professionale, si assiste sovente ad una “gonfiatura” del curriculum - magnificando corsi e concorsi spesso di secondo piano - che spesso risulta di poco gusto e non certo confacente al decoro della professionalità di tutti. Anche da questo punto di vista sarebbe importante una formazione, nel percorso di istruzione musicale, che sensibilizzi lo studente sull’importanza della correttezza e ... serietà nel proporsi.

Sul piano invece della **tutela patrimoniale**, se il giovane musicista lavoratore “dipendente” trova spesso nella tipologia contrattuale dell’ente e nell’attività dei sindacati una tutela di base, quando invece si tratta di lavoro ... “autonomo”, il panorama cambia radicalmente. Soprattutto se il musicista non è ancora “in carriera”, e dunque non ha un cosiddetto “agente” - che ne curi la rappresentanza - o una particolare forza contrattuale. Ed allora, molto spesso, si sentono giovani dolersi di essere “costretti” a suonare a fronte di un semplice “rimborso spese”. Certo, non sono questi anni di particolare successo per le tariffe professionali, in un momento di dichiarate liberalizzazioni che vanno ad intaccare gli onorari minimi obbligatori di tante categorie (come gli avvocati), ma è necessario far recuperare il senso, sia in chi organizza e produce gli eventi concertistici sia in chi ... suona, che si tratta di una prestazione artistica professionale e che dunque va retribuita come tale. Sembra di sottolineare l’ovvio ma purtroppo non è così.

La **tutela del lavoro**, mi riferisco in particolare alle condizioni ed alle forme di svolgimento dell’attività

di musicista, sono nel lavoro dipendente nelle mani della contrattazione sindacale, svolta ai diversi livelli. Non v'è dubbio che essa è uno strumento essenziale per il miglioramento delle capacità produttive dell'ente organizzatore ed la tempo stesso per la crescita della professionalità del musicista legato da rapporto di lavoro subordinato. Anche se, costume tutto italiano, è singolare che i momenti di maggiore conflittualità tra le parti emergano (quasi) sempre poco prima delle inaugurazioni delle stagioni liriche. In questa direzione, il migliore augurio che possa farsi ad un giovane musicista è l'adesione consapevole - e quando è necessario anche critica - nei confronti dei vari sindacati operanti, che solo in questo modo, con una forma partecipativa vera dei propri aderenti, potranno continuare a svolgere al meglio il ruolo insostituibile che gli assegna la Costituzione. E' importante dunque che nei piani di studio del musicista siano valorizzati anche quei percorsi formativi volti all'apprendimento corretto dei propri diritti (costituzionali e non) e dei ... doveri: norme e

principi che sempre si dovranno tenere presenti nello svolgimento dell'attività professionale. Altri argomenti potrebbero essere affrontati, come la **tutela previdenziale**, con tutte le criticità della gestione Enpals, o la **tutela giurisdizionale**, con la quotidiana difficoltà di individuare professionisti specializzati nel diritto dello spettacolo, ma sono temi che in quest'intervento mi limito soltanto a sollecitare come bisognosi di ulteriori approfondimenti. In conclusione, la tutela del musicista - e soprattutto quella del giovane musicista - va sicuramente "registrata", prima individuandone con precisione i vari ambiti, poi verificandone eventuali lacune: soprattutto evitando le facili generalizzazioni - o i tanti luoghi comuni - perché, come è noto, ben diversa è la posizione contrattuale e sul mercato del musicista di chiara fama rispetto al giovane diplomato che si affaccia, non senza qualche ingenuità, al mondo del lavoro. (L'Avv. Alessandro Valenti è Professore di "Legislazione e diritto della spettacolo" al Conservatorio di Bologna)

## *Studenti istruire, diplomati non sfruttare*

di **Pietro Acquafredda**

**P**ochi giorni fa alla radio, si discuteva di una scritta apparsa sui muri di Roma e Milano: "Il futuro non è più lo stesso". Un filosofo, invitato a commentarla ed a spiegarne il senso profondo, aggiungeva una massima: "Viviamo tempi di passioni tristi". Sì, è vero, il futuro non è più lo stesso, nonostante il futuro tecnologico ci regali ogni ora scoperte e conquiste inimmaginabili ed entusiasmanti ed altre ancora ne promette. Non è più lo stesso, perché questo futuro tecnologicamente radioso e promettente non riguarda il futuro delle persone. E le 'passioni tristi' della massima filosofica sottolineano come attraversiamo un tempo in cui la felicità, il progresso dell'uomo non è più alla nostra portata e neppure in cima alle nostre aspirazioni, ormai inaridite, intristite appunto. Quella scritta, non tracciata da una mano insicura, rugosa e tremante, bensì da una giovane, nervosa e ben salda, esprime la tragica situazione che vive tanta gioventù, compresa quella che si va preparando all'esercizio della professione musicale. Visto attraverso gli occhi dei giovani musicisti (studenti e diplomati) il mondo della musica in Italia appare, sotto il profilo della formazione e dell'istruzione, in continua ebollizione e sommovimento, ma privo di una indicazione sul

futuro; mentre quello della produzione è in forte depressione e senza prospettiva di crescita. "Da noi si lavora con meno tensione che all'estero. E' la fortuna di non avere sbocchi professionali", stigmatizzava Massimo Bucchi in una sua recente vignetta sul 'Venerdì' di Repubblica. L'istruzione musicale - professionale è da anni investita da venti di riforma che producono continui sconvolgimenti spesso di facciata, senza che nulla cambi nella sostanza. I Conservatori - per scendere nel dettaglio - sono stati inseriti nella fascia alta, quella universitaria per intenderci, della scuola italiana, prima che le scuole musicali di base e secondarie fossero create - anomalia già troppe volte evidenziata; e l'attuale Conservatorio, in questa situazione 'sospesa', si dimena senza sosta in una spasmodica ricerca di novità, per esorcizzare il fondato timore che un domani quella secondarizzazione contro la quale i sindacati hanno lottato a fianco dei loro iscritti per decenni, arrivi per la gran parte di essi, senza neppure una reazione fondata; basterà attendere che gli iscritti ai bienni superiori - quelli ai quali il Conservatorio futuro sarebbe chiamato ad offrire reali ed efficaci strumenti di formazione professionale - risulteranno numericamente ridotti. Tale tendenza è già in atto.

Intanto, in ogni Conservatorio si avviano iniziative didattiche volte a garantire almeno sulla carta quell'eccellenza che può dare ai singoli istituti la patente di scuole musicali di livello universitario. Le iniziative sono tante, alcune pregevolissime – per limitarmi al Conservatorio de L'Aquila dove insegno: seminari e masterclass con illustri docenti ospiti; corso triennale di Musicoterapia, unico in Italia, frequentatissimo; dipartimento di Musica e Tecnologia nel quale alcuni studenti hanno richiesto di venire a fare anche il dottorato di ricerca, e, non ultima, la confezione e pubblicazione (cartacea e in rete) di una rivista di musica che molti hanno apprezzato, per offrire agli aspiranti critici di domani un concreto terreno di formazione. In mezzo a tante nuove iniziative, mancano spesso risposte adeguate a domande antiche, riguardanti - per esempio - la musica da camera, l'avviamento all'orchestra; mentre si continua ad alimentare l'illusione che il futuro di ogni diplomato sarà quello del solista.

Nei Conservatori l'equivoco di base dell'attuale convulsa 'offerta formativa' - come s'usa dire con espressione di evangelica lungimiranza - è che agli insegnanti viene richiesto di fornire agli studenti l'istruzione musicale dalla a alla z, dai primi rudimenti alla immissione effettiva nella professione, ben sapendo che in taluni casi questa offerta, specie per talune discipline, non sono in grado di offrirla, o per lo meno non sono stati in grado di farlo fino a questo momento.

C'è poi un secondo equivoco da spazzar via immediatamente. I Conservatori - per volontà dei docenti - vogliono dimostrare di essere anche luoghi di produzione. Mi dispiace andare contro corrente, ma il Conservatorio deve restare luogo di formazione; le velleitarie capacità produttive, chi ne ha la stoffa, provi a svilupparle fuori dal Conservatorio, se già non lo fa.

Completata l'istruzione, davanti al neo diplomato si apre il mondo della produzione nel quale egli chiede di entrare. La forte depressione e la conseguente contrazione della musica in Italia, per effetto dei tagli di molte finanziarie governative, ha chiuso tante piccole associazioni che un tempo costituivano la vetrina d'esordio dei giovani musicisti; mentre i concorsi non rappresentano più la strada maestra per l'avvio di una carriera. Questa drammatica situazione sembra riguardare solo i diretti interessati, mentre i musicisti in attività sono sordi all'argomento.

La partecipazione distratta, per non dire inesistente, del mondo della musica alle vicende della Orchestra 'Verdi' di Milano, i cui problemi speriamo in via di soluzione, sta a dimostrare come a parole tutti

sembrano essere interessati alle sorti dei giovani musicisti, ma nei fatti ciascuno poi pensa a coltivare il proprio orticello e solo quello.

Il caso delle orchestre 'giovani' o 'di giovani', da alcuni dette anche 'di formazione', che rappresentano oggi in Italia - finché non chiudono anche quelle - una delle pochissime nuove possibilità di ingresso nella professione, non deve offrire eccessive illusioni. Intanto chi prepara i giovani a questo lavoro? La Scuola di Fiesole, nessun Conservatorio. Mentre qualunque Conservatorio potrebbe cominciare a farlo, ed alcuni dovrebbero.

Come funzionano queste orchestre giovanili? Si selezionano giovani musicisti allo scopo di formare un'orchestra - a capo un direttore di nome ed esperienza - e con quella si evita di ricorrere ad un'orchestra stabile - più costosa - per festival lunghi o brevi, stagioni, singoli concerti. Certo per quei giovani c'è almeno la consolazione di lavorare con un direttore che sa il fatto suo; mentre ad altri accade di doversi accontentare di lavorare, nell'un caso come nell'altro sottopagati, ma con direttori di scarsa o quasi nulla reputazione e, certo per gli uni e gli altri, ad inizio di carriera, può riuscire a non smorzare del tutto i loro entusiasmi. Comunque questi giovani non possono essere compensati con cifre miserabili, anche quando giovani non sono più. Su uno dei numeri di Music@ si può leggere del caso di un giovane strumentista chiamato a suonare con l'Orchestra del Regio di Parma, dalla ambigua struttura giuridico-organizzativa, compensato con Euro 67,00 lordi a giornata, tutto compreso, esclusi i giorni di prova. Questo si chiama sfruttamento! E l'alternativa non può essere quella di condannare i giovani musicisti ad essere 'A VITA' studenti o partecipanti a concorsi, professioni anche queste cui vediamo costretti numerosi giovani musicisti in Italia. P.S. Permettetemi, infine, di accennare ad un problema che secondario non è, anche se riguarda solo gli insegnanti. I ministri in carica si sono distinti per lo zelo con cui hanno smascherato e punito il malaffare che ha macchiato alcune istituzioni scolastiche, o allontanato insegnanti incapaci e neglienti. E bene hanno fatto. Ma noi, da tempo, avremmo desiderato che facessero anche altro. Verrà mai il momento in cui gli insegnanti bravi capaci e diligenti saranno premiati, anche economicamente? Meglio, verrà mai il tempo in cui lo stipendio di un insegnante diventi commisurato al compito educativo richiesto? "Perché - come ha dichiarato Enrico Panini, segretario CGIL - lo stipendio che uno prende denota la considerazione che la società ha del suo compito".

Capito? ■

# ENPALS a misura di musicista

Per iniziativa di gruppi ed istituzioni musicali è stata formulata una petizione da inviare alle massime cariche dello Stato nella quale si chiede con insistenza una riforma dell'Enpals che allo stato attuale penalizza gli interpreti. La sottoscrizione che ne è seguita ha superato, nelle adesioni, ogni rosea previsione. Insomma, quando si tratta di difendere i propri interessi, anche il mondo musicale rinserra le fila.

Al Presidente della Repubblica  
Al Presidente del Consiglio dei Ministri  
Al Ministero delle Finanze  
Al Ministero dei Beni Culturali

---

## *Gentile Presidente,*

Le scriviamo per segnalare una gravissima ingiustizia tributaria che da molti anni si perpetua ai danni dei musicisti che – come noi – svolgono l'attività concertistica come loro unica professione.

Per ogni concerto tenuto in Italia, la legge ci obbliga a versare all'Enpals una percentuale del nostro cachet, e anche gli enti organizzatori devono pagare un'ulteriore quota. In totale, per ogni nostro concerto viene versato all'Enpals più del 30% del nostro cachet, ma, in pratica, **nessuno di noi avrà mai diritto alla pensione da parte dell'Enpals.**

Infatti, la legge prevede che la pensione per la nostra categoria professionale venga erogata dopo almeno 20 anni di contributi, e per raggiungere un anno occorrono 120 giornate lavorative. Poiché generalmente un concerto viene conteggiato come una giornata contributiva, per raggiungere un anno di contributi sarebbero necessari circa 120 concerti effettuati in Italia con regolari contributi versati. **Per raggiungere la quota necessaria per la pensione, ossia 20 anni, sono quindi necessari 2400 concerti effettuati in Italia:** un traguardo che nella storia della Repubblica Italiana forse nessun concertista classico è mai riuscito a raggiungere. Infatti la nostra professione prevede che i concerti siano preceduti da un lungo periodo di preparazione (che l'Enpals evidentemente ignora), e per di più molti di noi svolgono la propria attività principalmente all'estero, la quale di solito non rientra nei conteggi Enpals.

**Noi versiamo ogni anno all'Enpals** molto di più delle trattenute previdenziali di gran parte degli impiegati statali, e, se la legge non cambia, non solo non avremo mai la pensione pubblica, ma **neanche ci verrà restituita l'enorme cifra versata invano.** Alcuni di noi hanno chiamato il call center dell'Enpals per chiedere chiarimenti, e ci è stato confermato quanto sopra, e addirittura gli stessi impiegati Enpals ci hanno

suggerito di provvedere in proprio ad una pensione privata, visto che altrimenti resteremo senza. Questa è solo una delle varie ingiustizie che subiamo da parte del Fisco italiano: tra Enpals, ritenuta d'acconto, Iva e altre trattenute, più del 60% dei nostri cachet è versato in tasse. E, sia all'estero che in Italia, spesso costiamo agli organizzatori molto di più dei nostri colleghi stranieri, i quali godono di molte agevolazioni che a noi non sono concesse. Mai nessuna istituzione pubblica si è preoccupata di risolvere questa ingiustizia, anche perché coloro che si trovano nella nostra condizione sono solo poche decine.

Chiediamo, dunque, le seguenti modifiche alla normativa che regola la tassazione della nostra attività:

- L'abolizione del limite minimo di 120 giornate contributive annuali per ottenere il diritto alla pensione. La pensione, come già avviene nella maggior parte degli altri paesi europei, deve essere proporzionale alla somme versate all'Enpals, e indipendente dal numero di giornate contributive. Oppure chiediamo, in alternativa, l'abolizione dell'obbligo di pagare le trattenute Enpals.
- L'introduzione di un regime fiscale speciale per i musicisti professionisti, che tenga conto delle caratteristiche essenziali della produzione del reddito, e quindi l'introduzione di meccanismi di detrazione fiscale degli oneri sostenuti, quali le spese di trasferimento e soggiorno.

La ringraziamo per la Sua preziosa considerazione, augurandoci che con il Suo aiuto sia possibile risolvere al più presto questa paradossale situazione, che per molti versi è contraria ai principi della Costituzione Italiana.

<http://www.petitiononline.com/enpals/>